



ASSOLOMBARDA

BOOKLET ECONOMIA **Settori e lavoro**

*La Lombardia nel confronto
nazionale ed europeo*

A cura dell'area
Centro Studi

N° 8/settembre 2026



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Executive Summary

Executive Summary

L'ECONOMIA LOMBARDA TIENE ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2026, CON PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA E DISOCCUPAZIONE IN DISCESA AL 2,9%

Nel secondo trimestre 2026 l'economia lombarda mostra ancora un profilo di crescita. La produzione industriale si stabilizza rispetto a inizio anno e aumenta del 2,1% in confronto alla primavera del 2025, ben più che in Italia nel complesso (+0,7%): l'intensità dell'incremento è comunque moderato, ma la resilienza dimostrata di fronte a un contesto internazionale estremamente complesso è sicuramente superiore rispetto a quanto ci si attendesse in avvio d'anno. La crescita risulta diffusa alla maggior parte dei comparti manifatturieri e delle classi dimensionali, sostenuta dagli ordinativi sia interni che esteri. Tra aprile e giugno le imprese lombarde si posizionano bene anche nel quadro degli scambi internazionali, riprendendosi da un avvio d'anno debole: il valore delle esportazioni aumenta del 6,9% rispetto al secondo trimestre 2025, la variazione più elevata degli ultimi tre anni grazie soprattutto alla spinta di farmaceutica, elettronica e mezzi di trasporto. Anche il terziario prosegue lungo una traiettoria crescente, con il fatturato che aumenta del 2,9% su base annua.

I segnali economici favorevoli sono rafforzati dai numeri sul mercato del lavoro: in Lombardia si contano 62 mila occupati in più rispetto a un anno prima (con, però, una marcata flessione di 55 mila lavoratori nell'industria), il tasso di disoccupazione si riduce al 2,9% e le ore autorizzate di Cassa integrazione diminuiscono del 25,5%.

Restano tuttavia rilevanti le incognite connesse all'evoluzione delle tensioni commerciali e dei mercati delle materie prime e degli energetici, agli effetti sulla domanda considerati i recenti rialzi dei tassi di interesse, oltre che alla persistente debolezza dell'economia europea.

Guardando ai territori di Assolombarda, la fotografia resta complessivamente positiva ma con intensità e composizione differenti. Milano si muove in linea con la media regionale sul fronte produttivo (+2,3%) cedendo solo leggermente il passo rispetto al primo trimestre e registra una netta ripresa dell'export (+10,3%). Monza e Brianza mostra la dinamica più vivace, con una crescita di produzione del 4,3% e un aumento delle esportazioni del 14,3%, concentrato in larga misura nella farmaceutica. Pavia accelera e si distingue per l'incremento più sostenuto della produzione (+6,8%) e per la diffusa crescita delle vendite verso l'estero (+6,3%). Lodi, infine, procede sul piano dell'attività industriale (+3,5%), ma sperimenta una contrazione dell'export (-1,1%), tuttavia circoscritto a pochi settori.

Executive Summary

L'ECONOMIA LOMBARDA TIENE ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2026, CON PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA E DISOCCUPAZIONE IN DISCESA AL 2,9%

Manifattura

Nel secondo trimestre 2026 l'attività industriale lombarda prosegue la sua fase espansiva: i livelli di produzione si confermano rispetto al trimestre precedente (+0,1% congiunturale) e continuano a crescere a ritmo sostenuto nel confronto annuo (+2,1% tendenziale). Per la manifattura lombarda si tratta del sesto incremento consecutivo, sostenuto dalla domanda sia interna sia (soprattutto) estera.

L'espansione tendenziale lombarda del 2,1% risulta pari a tre volte la media italiana (+0,7%) e superiore a quella dei principali Paesi europei di riferimento, con Francia (+1,0%) e Spagna (+1,9%) che mantengono un profilo positivo, mentre la produzione tedesca cala per il secondo trimestre consecutivo (-1,3%), anche per effetto della battuta di arresto dell'automotive nel mese di luglio.

La dinamica espansiva accomuna tutte le classi dimensionali, con un'intensità più marcata tra le medie imprese (+3,6% su base annua), seguite dal +1,4% delle grandi e dal +1,1% delle piccole.

La crescita del secondo trimestre interessa la quasi totalità dei settori manifatturieri, testimoniando la tenuta complessiva del comparto. L'incremento più alto riguarda i mezzi di trasporto (+5,5%), tornati da circa un anno su una traiettoria di ripresa produttiva dopo una fase di prolungata difficoltà. Seguono pelli-calzature (+3,3%), chimica (+3,0%), alimentare (+2,8%), carta-stampa (+2,7%) e meccanica (+2,4%). Restano in territorio positivo, pur con variazioni inferiori alla media, anche tessile (+1,9%), minerali non metalliferi e gomma-plastica (entrambi al +1,2%). Le uniche eccezioni in negativo riguardano la siderurgia (-0,5%), in lieve arretramento dopo un avvio d'anno robusto; il legno-mobilia (-0,9%), che segna la prima flessione dopo sei trimestri di crescita, e l'abbigliamento (-2,9%), che accumula due cali e mostra un'inversione di tendenza rispetto alla ripartenza nel 2025.

Il rinnovato sostegno da parte della domanda estera all'economia regionale è evidente anche dai dati di export. Dopo un avvio d'anno debole (-0,1%), tra aprile e giugno il valore delle esportazioni lombarde cresce del 6,9% rispetto a un anno prima, registrando l'incremento più ampio degli ultimi tre anni. La notevole performance

Executive Summary

L'ECONOMIA LOMBARDA TIENE ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2026, CON PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA E DISOCCUPAZIONE IN DISCESA AL 2,9%

regionale si colloca all'interno dell'altresì favorevole scenario nazionale, con le vendite sui mercati esteri cresciute del 7,7%. Nel confronto con le regioni italiane benchmark, la Lombardia si posiziona sopra a Veneto (+3,2%) ed Emilia-Romagna (+6,7%), ma sotto al Piemonte (+8,6%). Anche i territori europei di riferimento mostrano un secondo trimestre positivo: il Bayern cresce del 10,0%, dopo due trimestri in flessione; la Cataluña del 4,0%, dopo un anno di cali; Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône-Alpes entrambi del 3,2%.

Guardando ai settori, il più alto contributo all'incremento dell'export lombardo proviene dalla farmaceutica (+25,9% su base annua), seguita da elettronica (+17,8%) e da mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva dalle vendite di aeromobili e veicoli spaziali. Aumentano anche le esportazioni di chimica (+6,8%), gomma-plastica (+4,8%), apparecchi elettrici (+4,3%), metalli (+3,4%) e legno-carta (+0,8%), mentre restano pressoché stabili moda (+0,2%) e meccanica (+0,1%). L'alimentare rappresenta l'unico settore con variazione negativa (-4,8%). In sintesi, anche sul fronte dei mercati internazionali, la crescita media lombarda del secondo trimestre non è una aggregazione di dinamiche settoriali divergenti, ma è il risultato di una performance positiva diffusa all'interno del sistema manifatturiero regionale. L'aumento di valore esportato coinvolge sia i mercati intra-Ue27 sia quelli extra-Ue27. Le vendite verso gli altri Stati membri registrano una crescita del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i principali partner commerciali dell'area europea, la crescita maggiore riguarda l'export verso i Paesi Bassi (+41,1%), dinamica attribuita quasi totalmente alla farmaceutica e sulla quale incide anche il ruolo del Paese come principale snodo marittimo europeo. Seguono Francia (+9,4%), Polonia (+8,9%), Spagna (+8,1%) e Germania (+0,7%).

Sulle rotte extra-Ue l'incremento di export si attesta al +5,8%, direzionato soprattutto verso Svizzera (+13,9%), USA (+8,7%) e, infine, Cina (+1,9%). Altre destinazioni rilevanti per gli scambi lombardi, evidenziano invece una flessione: è il caso del Regno Unito (-5,5%) e della Turchia (-1,0%).

Tracciando un bilancio dei primi sei mesi del 2026, la produzione manifatturiera in Lombardia segna un incremento del 2,3%, maggiore che in Italia (+0,6%), mentre le esportazioni si espandono del 3,5%, meno che nella media complessiva nazionale (+4,5%) perché penalizzate da un primo trimestre più debole.

Executive Summary

L'ECONOMIA LOMBARDA TIENE ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2026, CON PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA E DISOCCUPAZIONE IN DISCESA AL 2,9%

Servizi

Tra aprile e giugno 2026 il fatturato dei servizi in Lombardia cresce dello 0,8% a valori correnti rispetto al trimestre precedente e del 2,9% nel confronto annuo, proseguendo lungo la traiettoria positiva caratterizzante il comparto dal 2021. Nel secondo trimestre, la crescita del terziario lombardo risulta leggermente inferiore alla media italiana (+3,2% su base annua) e a quella dei principali Paesi europei di riferimento: +6,1% per la Spagna, +3,9% per la Germania e +3,6% per la Francia.

I dati del secondo trimestre confermano un'espansione diffusa tra tutti i comparti, in continuità con quanto osservato nei trimestri precedenti. L'incremento più sostanzioso riguarda i servizi alle persone (+4,0% su base annua), seguiti dai servizi alle imprese (+3,2%) e dal commercio all'ingrosso (+2,5%), che registra il tasso di crescita più elevato dall'inizio del 2023 dopo tre anni di andamento alterno tra flessioni e incrementi contenuti. Chiudono il quadro alberghi e ristoranti, in crescita a ritmo più moderato (+1,5%).

Mercato del lavoro

Nel secondo trimestre 2026 il mercato del lavoro lombardo rafforza la fase espansiva già in atto, con segnali positivi convergenti su occupazione, disoccupazione e inattività. Tra gli elementi di miglioramento, nel quadro regionale spiccano la ripresa dell'occupazione femminile e il calo degli inattivi.

Tra aprile e giugno 2026 l'espansione dell'occupazione in Lombardia accelera ulteriormente: si contano 4,61 milioni di occupati, ossia 62 mila in più rispetto a un anno prima (+1,4%). L'incremento interessa sia la componente maschile (+45 mila, +1,8%) sia quella femminile (+17 mila, +0,8%), che torna a crescere dopo quattro trimestri di contrazione. Prosegue il calo dei lavoratori dipendenti (-32 mila, -0,9%) a fronte di un deciso aumento degli autonomi (+94 mila, +10,7%), pur con una polarizzazione meno accentuata rispetto agli ultimi tre trimestri. Dal punto di vista settoriale, la crescita è trainata dalle costruzioni (+36 mila, +13,9%) e dai servizi (+90 mila, +4,1%), questi ultimi interrompendo una sequenza di quattro trimestri negativi; l'occupazione nell'industria registra invece una riduzione marcata (-55 mila, -4,6%).

Executive Summary

L'ECONOMIA LOMBARDA TIENE ANCHE NEL SECONDO TRIMESTRE 2026, CON PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA E DISOCCUPAZIONE IN DISCESA AL 2,9%

Parallelamente, il numero di disoccupati scende a 136 mila, 11 mila in meno rispetto a un anno prima (-7,3%), con una flessione più marcata tra le donne (-10,6%) rispetto agli uomini (-3,5%). Si consolida inoltre la riduzione degli inattivi in età lavorativa: nel secondo trimestre scendono a 1,79 milioni (-18 mila, -1,0%). La diminuzione coinvolge sia le forze di lavoro potenziali (-4,4%), ossia la componente più facilmente riassorbibile dal mercato del lavoro, sia le persone che non cercano un impiego e non sono disponibili a lavorare (-0,6%), difficilmente più attivabili.

In questo contesto, il tasso di occupazione sale leggermente, al 70,0% (+0,5 punti percentuali da un anno prima), confermandosi ben sopra al valore medio nazionale (63,4%) e, tra le regioni benchmark, al Piemonte (68,9%); al contrario, rimane inferiore a Veneto (70,5%) ed Emilia-Romagna (73,1%). L'incremento è leggermente più alto tra gli uomini (77,6%, +0,8 p.p.) rispetto alle donne (62,1%, +0,2 p.p.). Sul fronte opposto, il tasso di disoccupazione scende al ridottissimo 2,9%, attestandosi su livelli inferiori sia alla media italiana (5,9%) sia alle regioni italiane benchmark (Veneto 3,2%, Emilia-Romagna 3,9%, Piemonte 6,1%). Anche il tasso di inattività nella fascia 15-64 anni si riduce, portandosi al 27,9% a fronte del 32,5% medio italiano.

Lato Cassa Integrazione Guadagni, il numero di ore autorizzate in Lombardia diminuisce del 25,5% su base annua, proseguendo lungo la dinamica decrescente avviatasi a metà 2025. La flessione è più intensa di quella osservata a livello nazionale (-10,4%) e nelle principali regioni di riferimento.

Executive Summary

Il dettaglio dei territori

MILANO

Tra aprile e giugno la produzione della manifattura milanese si consolida rispetto al trimestre precedente (+0,1%) e risulta superiore del 2,3% in confronto ai livelli di un anno prima, performando pressoché in linea con la media lombarda. Come osservato nel quadro regionale, anche l'attività dell'industria di Milano è sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Il buon andamento sui mercati internazionali emerge anche dai dati di export in valore: nella primavera 2026 le esportazioni aumentano del 10,3% su base annua, registrando la crescita più elevata dall'inizio del 2023 e segnando un'inversione di tendenza dopo oltre un anno di flessioni. Quasi metà dell'incremento si deve alla farmaceutica (+26,8%) e all'elettronica (+41,8%), cui si aggiungono i contributi rilevanti di mezzi di trasporto (+27,6%) e meccanica (+6,8%). Il quadro provinciale mostra, comunque, una dinamica positiva diffusa alla quasi totalità dei settori manifatturieri, con la sola eccezione dell'alimentare (-3,0%), segnalando la tenuta del tessuto produttivo locale sui mercati internazionali, pur in un contesto ancora condizionato da criticità geopolitiche e geoeconomiche.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella Città Metropolitana di Milano aumentano del +6,4% su base tendenziale. Nonostante questo incremento, il bilancio del primo semestre rimane favorevole grazie al calo in avvio d'anno: nel complesso, tra gennaio e giugno 2026 le ore autorizzate risultano infatti inferiori del 22,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

MONZA BRIANZA

Nel secondo trimestre 2026, l'attività industriale di Monza e Brianza aumenta dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti e segna un deciso +4,3% nel confronto annuo, un ritmo pari a circa il doppio del +2,1% lombardo. Si tratta dell'incremento tendenziale più elevato dall'autunno del 2022, che segue a oltre due anni di andamento altalenante tra flessioni e rialzi più contenuti. La crescita dei livelli di produttivi è sostenuta dall'aumento degli ordinativi sia interni sia esteri. Una buona performance sui mercati internazionali è testimoniata anche dai dati sulle esportazioni provinciali. Tra aprile e giugno il valore vendite verso l'estero aumenta del 14,3% su base annua, un incremento superiore al doppio della media regionale (+6,9%). Va tuttavia rilevato che due terzi della variazione sono da ricondurre alla farmaceutica, mentre il

Il dettaglio dei territori

contributo positivo degli altri settori risulta più contenuto. La crescita dell'export monzese-brianzolo resta comunque estesa alla maggior parte dei settori manifatturieri, inclusa la specializzazione territoriale del Design-arredo, che segna un +7,2% dopo una lunga sequenza di trimestri in negativo. Rispetto al quadro regionale, tuttavia, la dinamica provinciale appare più concentrata e presenta un numero maggiore di comparti in flessione, tra cui moda (-5,8%), apparecchi elettrici (-20,2%) e alimentare (-23,4%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella provincia di Monza e Brianza diminuiscono del 27,7% rispetto a un anno prima.

LODI

Nel secondo trimestre 2026, dopo un avvio d'anno piuttosto fiacco, l'attività manifatturiera lodigiana aumenta rispetto sia ai tre mesi precedenti (+1,4%) sia ai livelli di un anno prima (+3,5%), superando la crescita lombarda su entrambi i confronti temporali; il sostegno arriva dagli ordinativi sia domestici sia dall'estero. Il quadro delle esportazioni provinciali risulta invece meno favorevole: tra aprile e giugno il valore delle vendite sui mercati internazionali diminuisce dell'1,1% su base annua, segnando la terza flessione consecutiva e discostandosi dalla tendenza regionale (+6,9%). La contrazione è principalmente dovuta ai metalli (-40,0%) e all'elettronica (-3,3%), che sperimenta un calo meno marcato ma pesa ben il 45% dell'export lodigiano: al netto di quest'ultima, il risultato trimestrale diventerebbe (moderatamente) positivo e pari a +0,7%. Diversamente dalla situazione di crescita diffusa osservata a livello lombardo, il quadro provinciale presenta un numero più ampio di settori in calo: oltre ai comparti già citati, diminuisce anche l'export di alimentari (-6,0%), farmaceutica (-5,1%), moda (-28,2%) e legno-carta (-36,7%). A controbilanciare in positivo sono, invece, chimica (+13,6%, soprattutto grazie ai prodotti di bellezza e igiene), gomma plastica (+14,2%), mezzi di trasporto (+28,5%), meccanica (+5,0%) e apparecchi elettrici (+1,2%).

Il dettaglio dei territori

Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nella provincia di Lodi aumenta del +11,7% su base annua. L'incremento in primavera è tuttavia compensato dal calo di inizio anno, cosicché nel complesso del semestre gennaio-giugno 2026 si registra una flessione del -17,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

PAVIA

Dopo due trimestri in flessione, tra aprile e giugno 2026 la produzione della manifattura pavese torna a crescere su base congiunturale (+2,7%) e si colloca su livelli superiori del 6,8% rispetto a un anno prima. Si tratta di un incremento tendenziale particolarmente sostenuto, pari a oltre tre volte la media lombarda (+2,1%).

Ai segnali positivi emersi dai dati di attività industriale si affianca il consistente aumento delle esportazioni, il cui valore cresce del 6,3% rispetto a un anno prima, solo poco sotto alla media regionale (+6,9%). Oltre la metà di questa espansione è dovuta alla farmaceutica (+13,8%); al netto di questo comparto, la dinamica rimarrebbe comunque positiva, a conferma di una performance favorevole estesa alla maggior parte dei settori. Crescono le vendite all'estero di apparecchi elettrici (+8,9%), elettronica (+7,3%), metalli (+6,2%), chimica (+5,1%), gomma-plastica (+4,0%), moda (+2,1%) e meccanica (+2,0%). Le flessioni sono circoscritte a legno-carta (-0,4%) e alimentare (-8,9%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2026 le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate aumentano del 17,4% su base tendenziale. L'incremento registrato in primavera è tuttavia compensato dalla flessione di inizio anno, determinando nel complesso del primo semestre un calo del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Executive Summary	3
Manifattura	13
Servizi	23
Mercato del lavoro	26
Focus Milano	32
Focus Monza Brianza	36
Focus Lodi	40
Focus Pavia	43

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

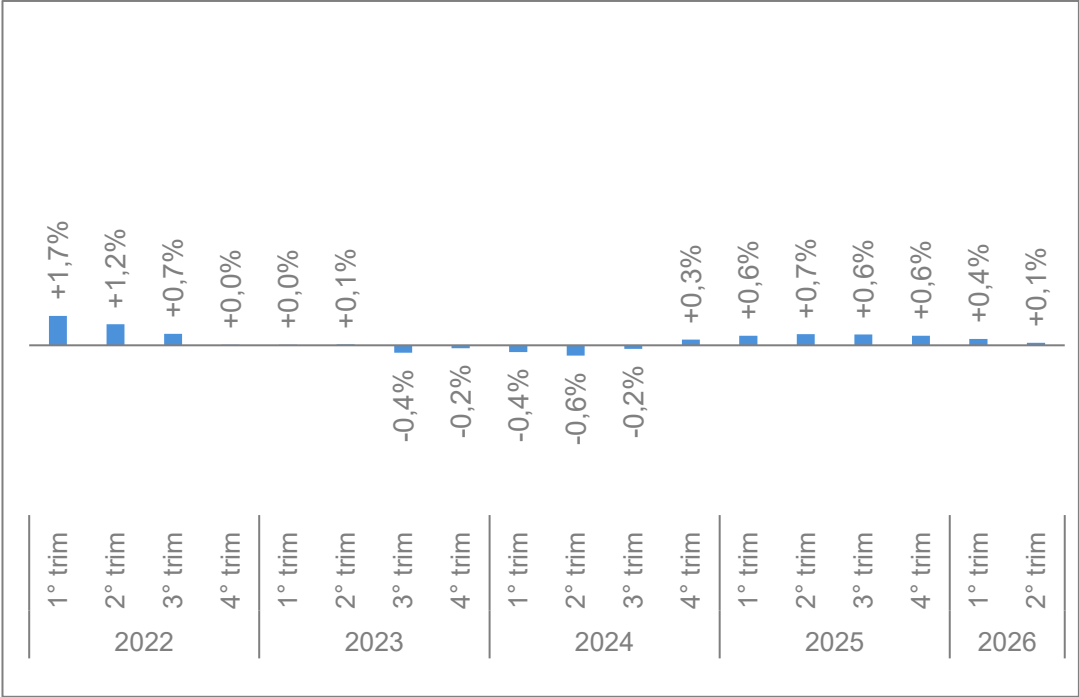
Manifattura

Produzione manifatturiera

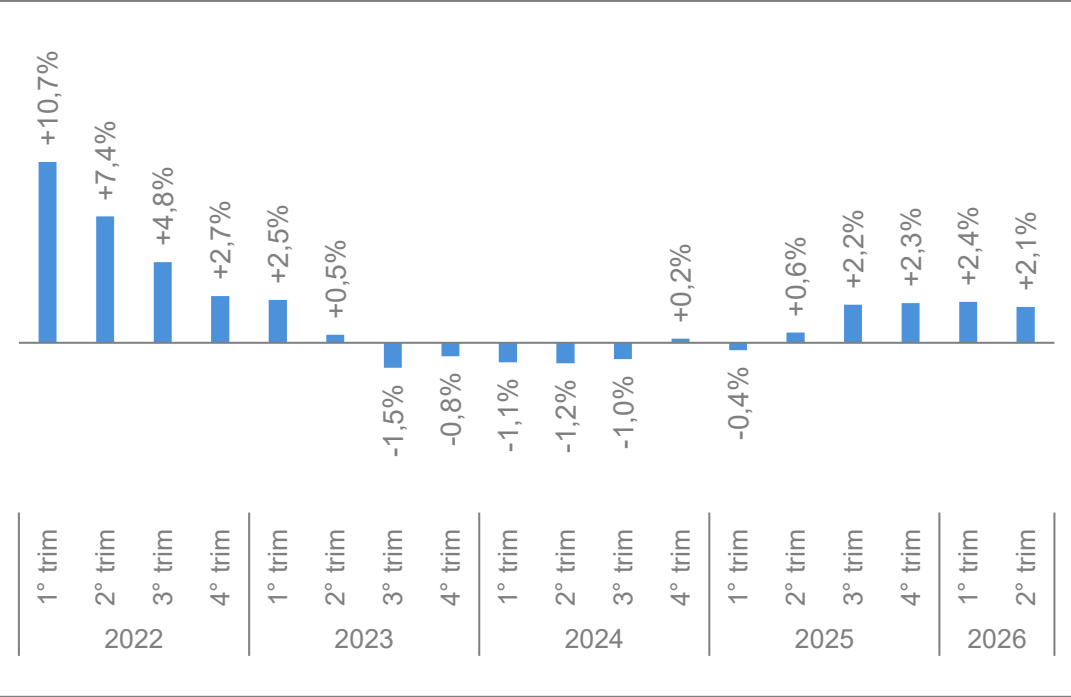
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 2° trimestre 2026

Nel secondo trimestre 2026 l'attività industriale lombarda prosegue la sua fase espansiva: i livelli di produzione si confermano rispetto al trimestre precedente (+0,1% congiunturale) e continuano a crescere a ritmo sostenuto nel confronto annuo (+2,1% tendenziale). Per la manifattura lombarda si tratta del sesto incremento consecutivo, sostenuto dalla domanda sia interna sia (soprattutto) estera.

Produzione manifatturiera in Lombardia
(var. sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera in Lombardia
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

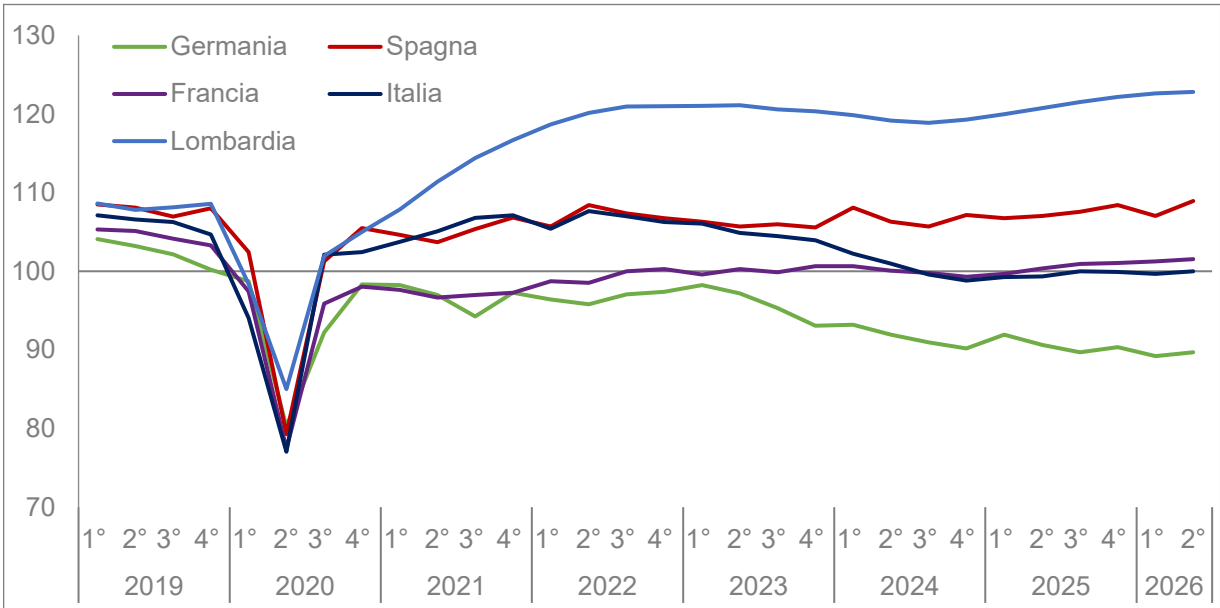


Produzione manifatturiera

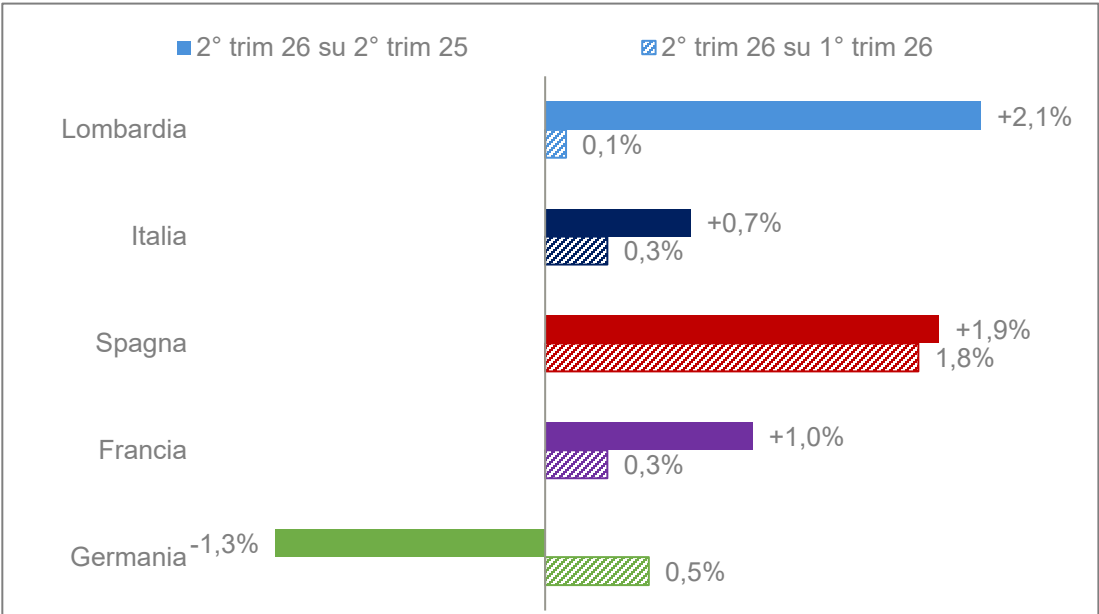
PRODUZIONE MANIFATTURIERA: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2° trimestre 2026

L’espansione tendenziale lombarda del 2,1% risulta pari a tre volte la media italiana (+0,7%) e superiore a quella dei principali Paesi europei di riferimento, con Francia (+1,0%) e Spagna (+1,9%) che mantengono un profilo positivo, mentre la produzione tedesca cala per il secondo trimestre consecutivo (-1,3%), anche per effetto della battuta di arresto dell’automotive nel mese di luglio.

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

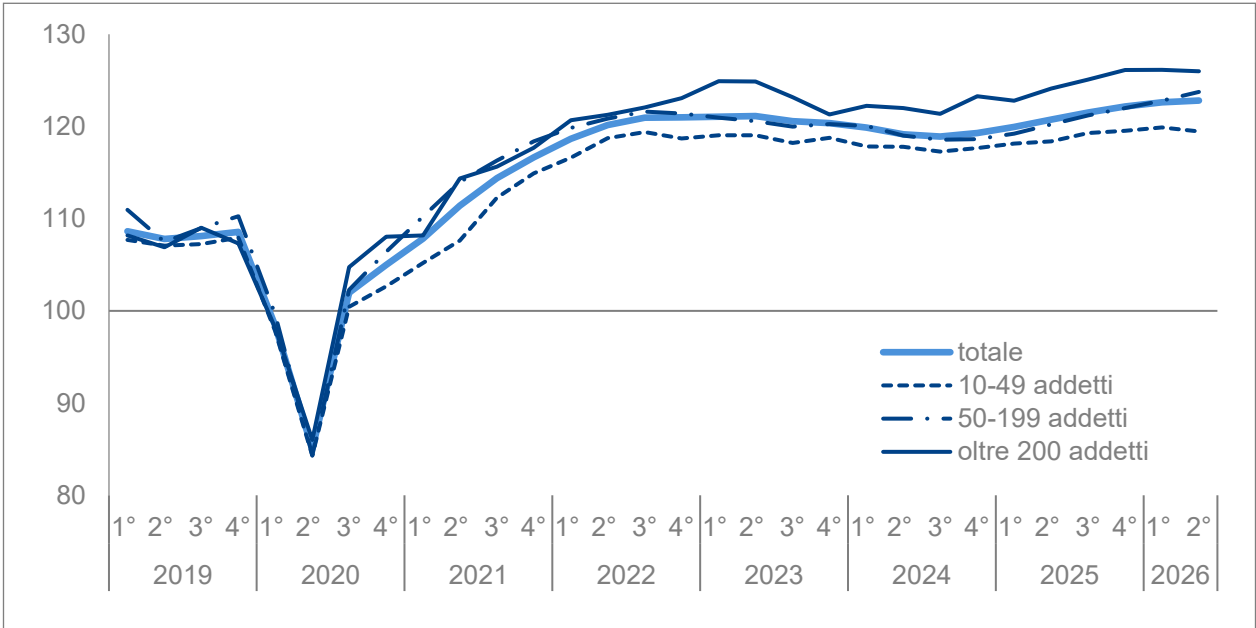


Produzione manifatturiera

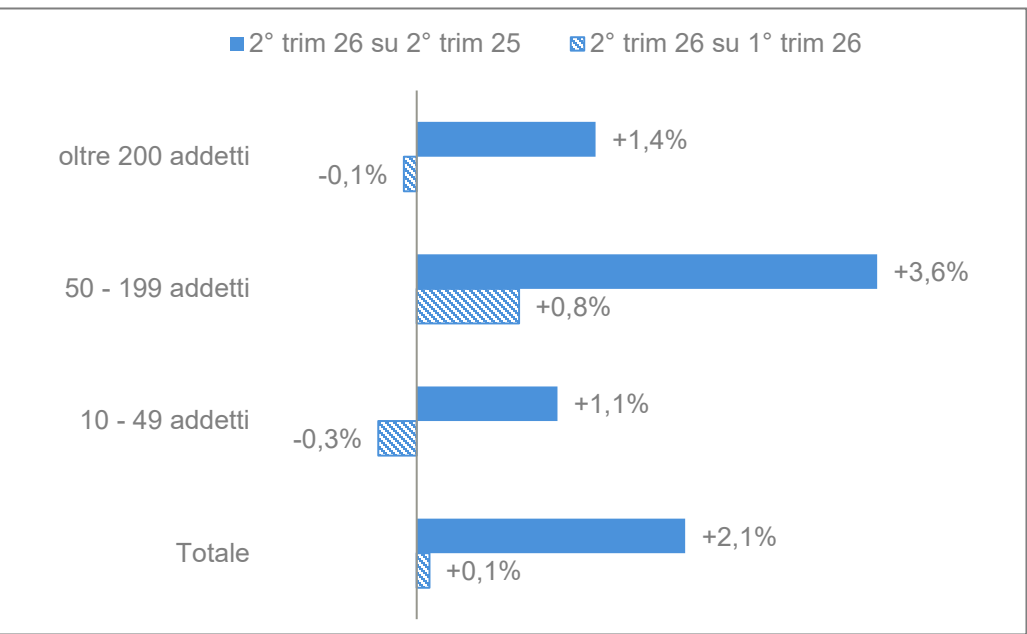
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: CLASSI DIMENSIONALI D'IMPRESA / 2° trimestre 2026

La dinamica espansiva accomuna tutte le classi dimensionali, con un'intensità più marcata tra le medie imprese (+3,6% su base annua), seguite dal +1,4% delle grandi e dal +1,1% delle piccole.

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



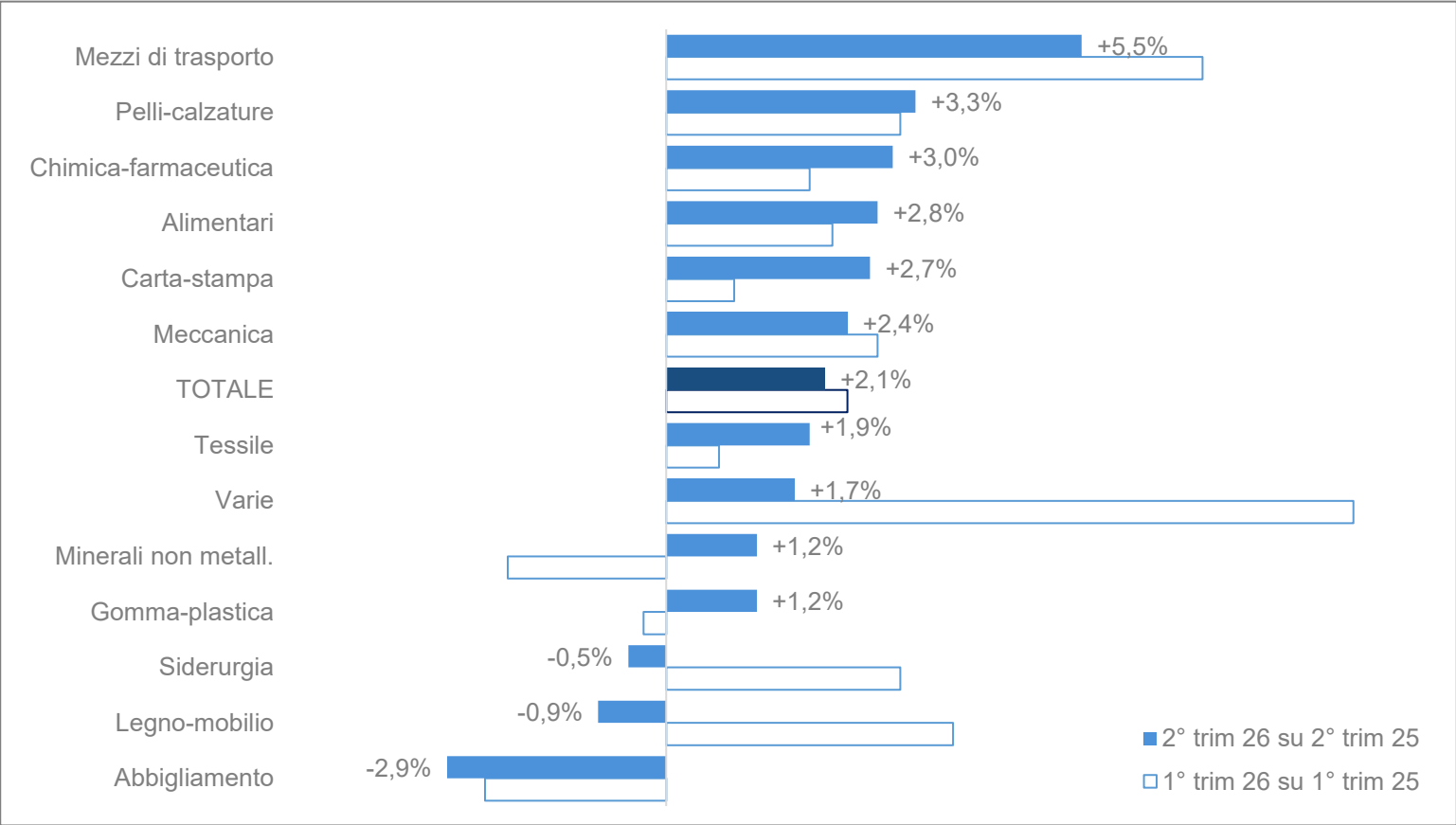
Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali d'impresa
(var.)



Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: SETTORI / 2° trimestre 2026

Produzione manifatturiera in Lombardia per settori
(var.)



La crescita del secondo trimestre interessa la quasi totalità dei settori manifatturieri, testimoniando la tenuta complessiva del comparto.

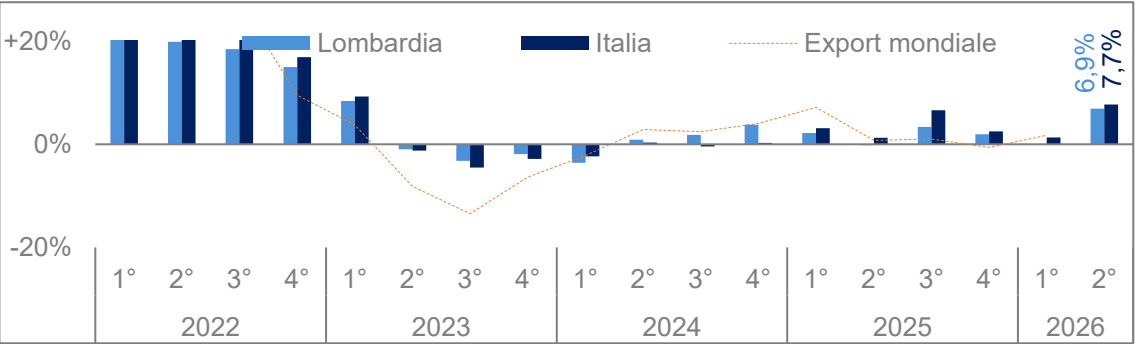
L'incremento più alto riguarda i mezzi di trasporto (+5,5%), tornati da circa un anno su una traiettoria di ripresa produttiva dopo una fase di prolungata difficoltà. Seguono pelli-calzature (+3,3%), chimica (+3,0%), alimentare (+2,8%), carta-stampa (+2,7%) e meccanica (+2,4%). Restano in territorio positivo, pur con variazioni inferiori alla media, anche tessile (+1,9%), minerali non metalliferi e gomma-plastica (entrambi al +1,2%). Le uniche eccezioni in negativo riguardano la siderurgia (-0,5%), in lieve arretramento dopo un avvio d'anno robusto; il legno-mobilio (-0,9%), che segna la prima flessione dopo sei trimestri di crescita, e l'abbigliamento (-2,9%), che accumula due cali e mostra un'inversione di tendenza rispetto alla ripartenza nel 2025.

Export

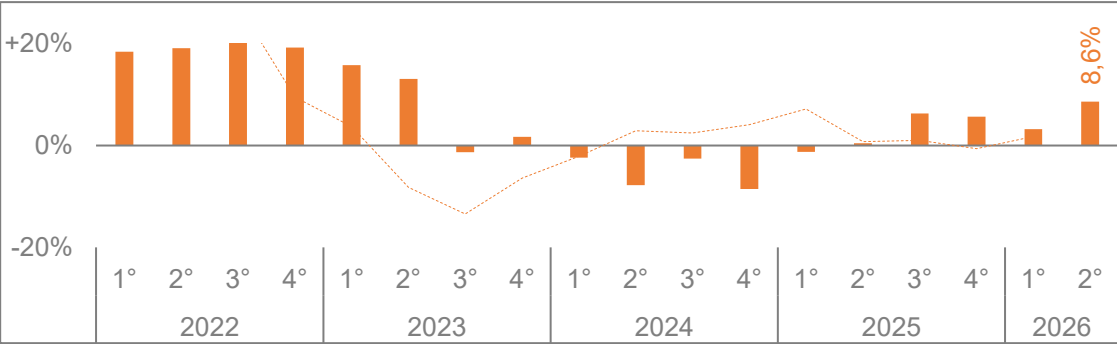
EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI / 2° trimestre 2026

Tra aprile e giugno il valore delle esportazioni lombarde cresce del 6,9% rispetto a un anno prima, l'incremento più ampio degli ultimi tre anni. La performance regionale si colloca all'interno dell'altresì favorevole scenario nazionale, con le vendite sui mercati esteri cresciute del 7,7%. Nel confronto con le regioni italiane benchmark, la Lombardia si posiziona sopra a Veneto (+3,2%) ed Emilia-Romagna (+6,7%), ma sotto al Piemonte (+8,6%).

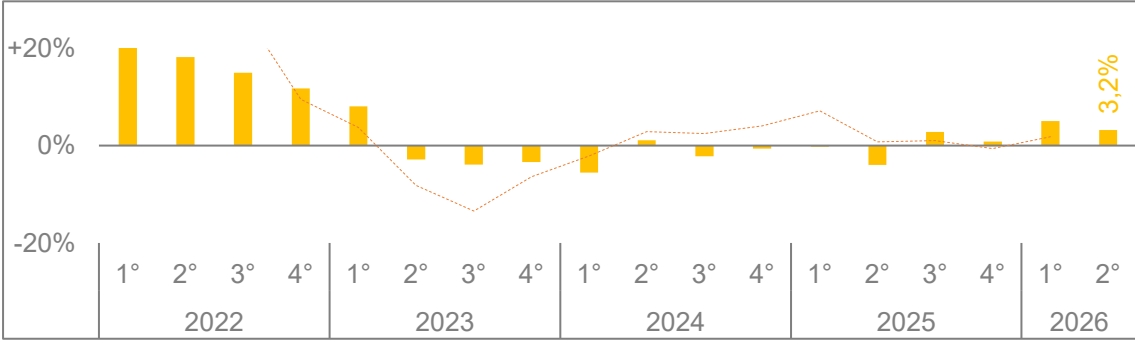
Export Lombardia e Italia
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



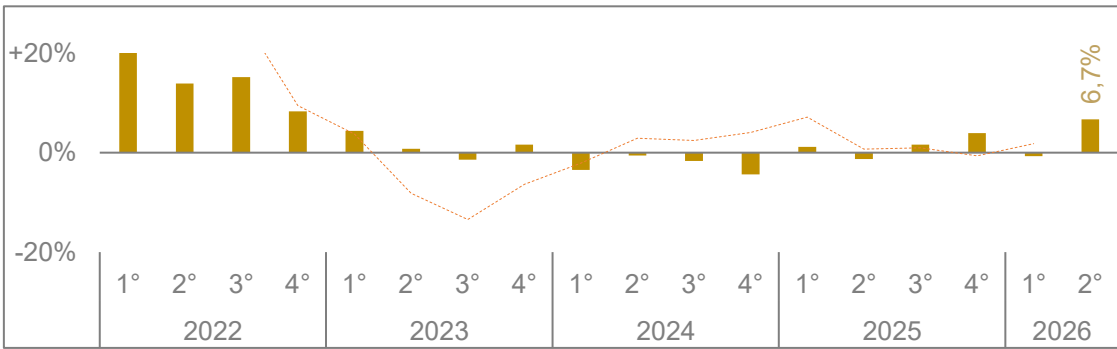
Export Piemonte
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Veneto
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Emilia-Romagna
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



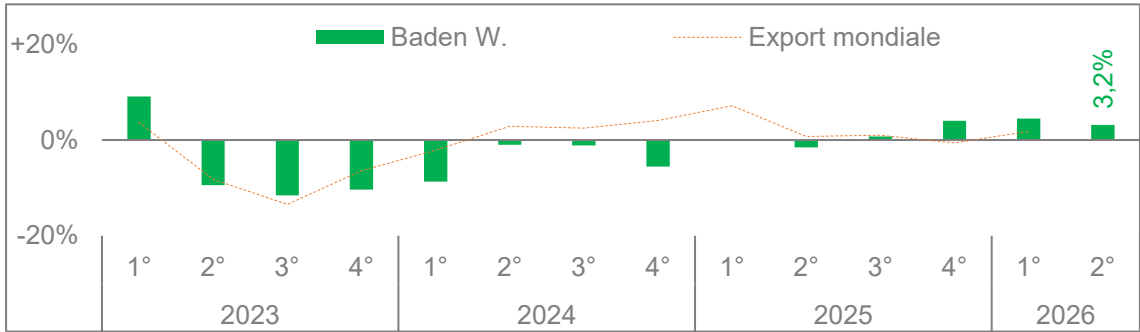
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC Statistics

Export

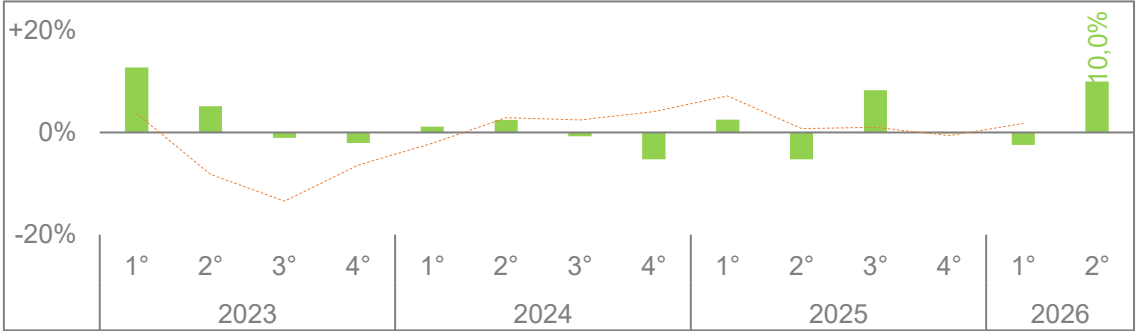
EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2° trimestre 2026

Anche i territori europei di riferimento mostrano un secondo trimestre positivo: il Bayern cresce del 10,0%, dopo due trimestri in flessione; la Cataluña del 4,0%, dopo un anno di cali; Baden-Württemberg e Auvergne-Rhône-Alpes entrambi del 3,2%.

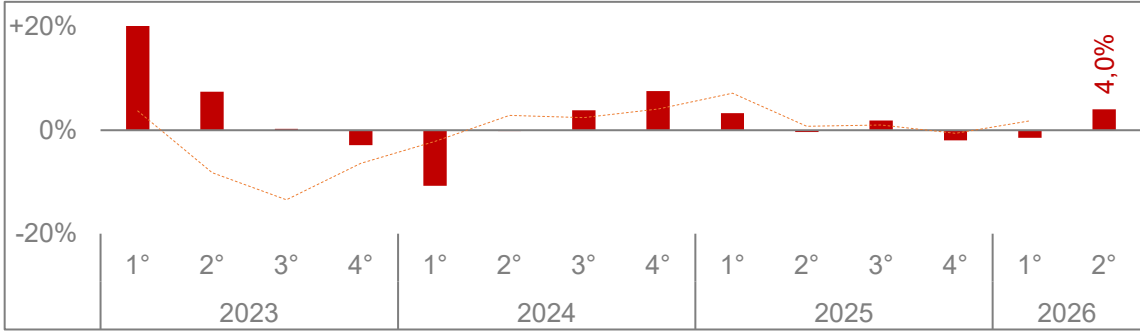
Export Baden-Württemberg
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



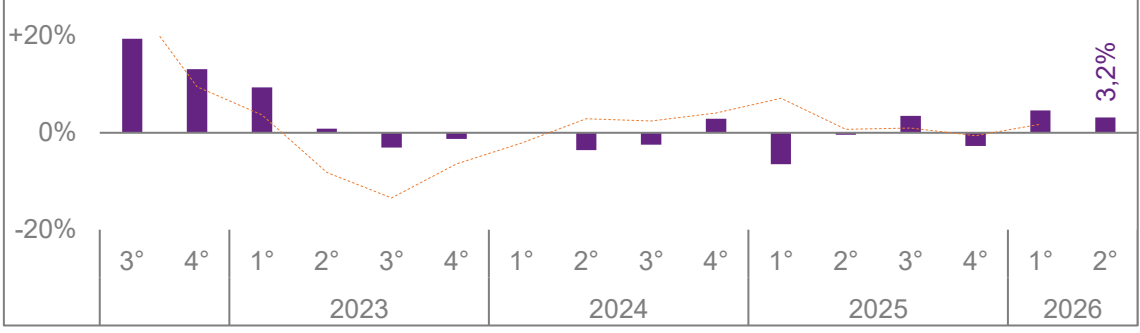
Export Bayern
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Cataluña
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Auvergne-Rhône-Alpes
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

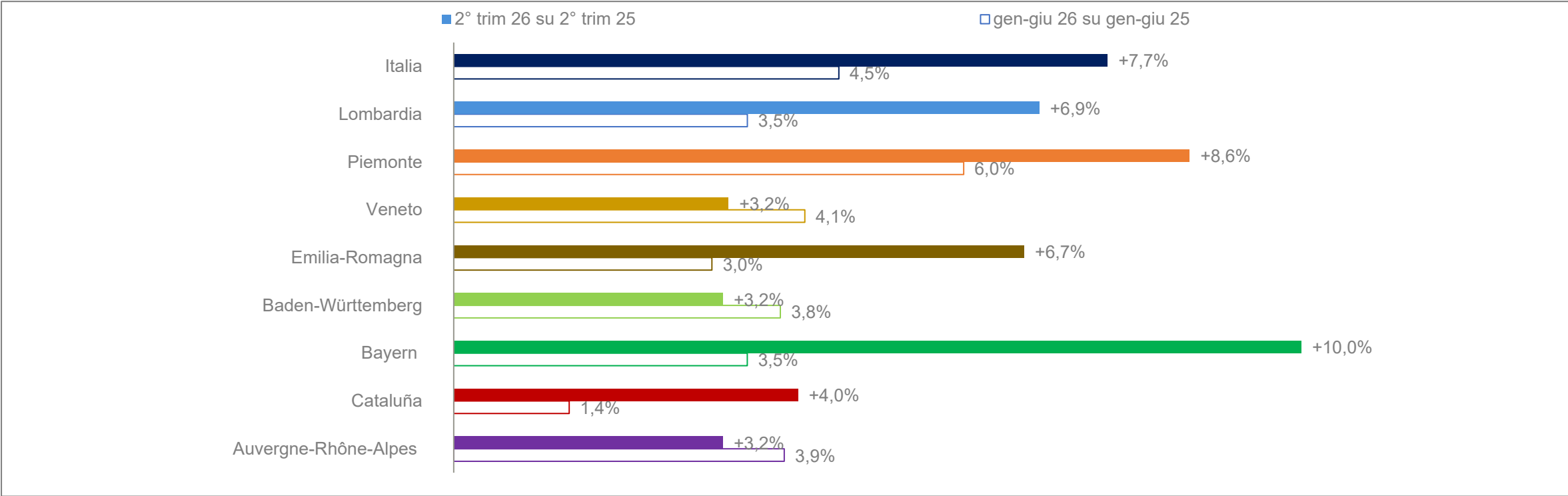


Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI ED EUROPEI / 2° trimestre 2026

Tracciando un bilancio dei primi sei mesi del 2026, le esportazioni lombarde si espandono del 3,5%, meno che nella media complessiva nazionale (+4,5%) perché penalizzate da un primo trimestre più debole.

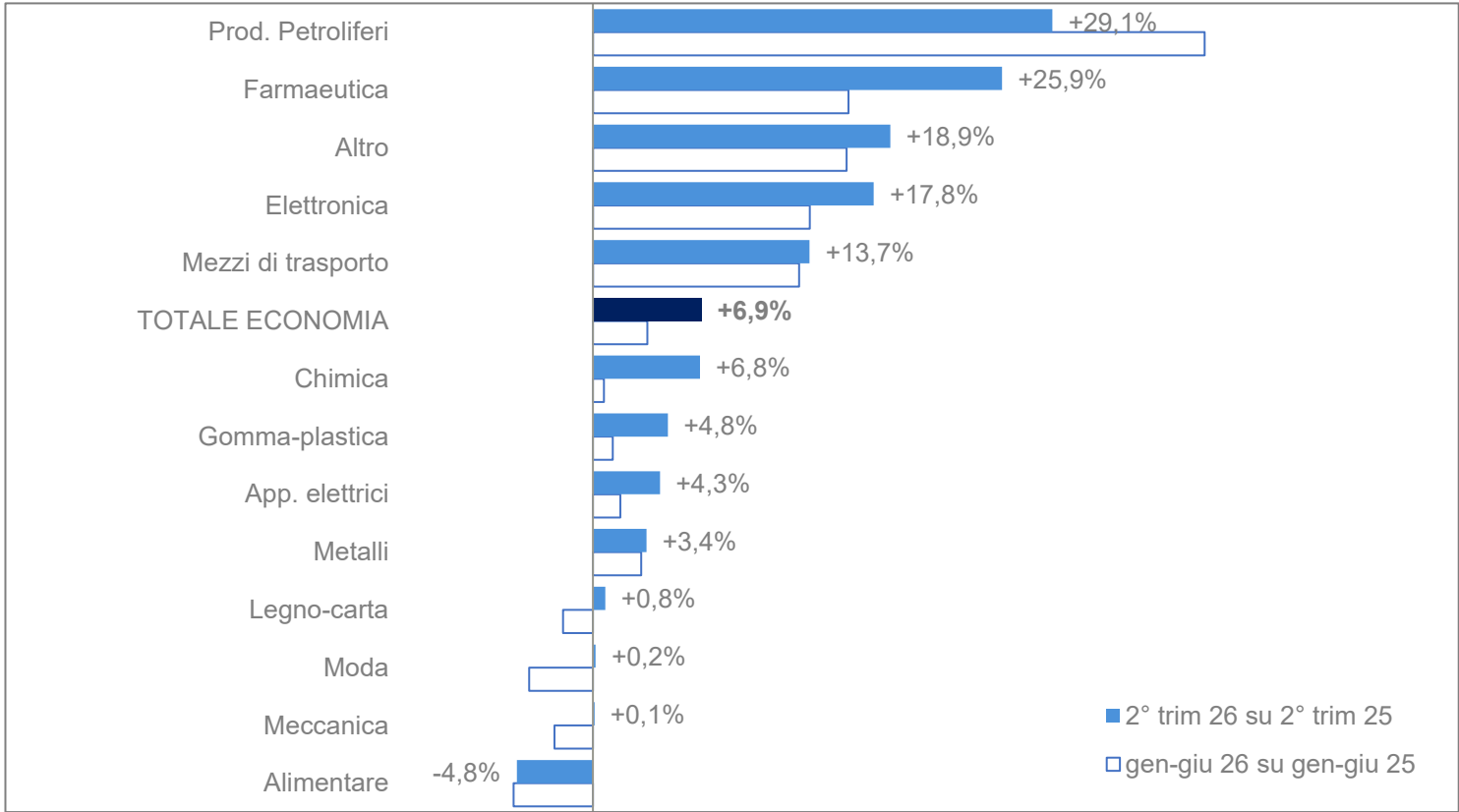
Export
(var. %)



Export

EXPORT LOMBARDO: SETTORI MANIFATTURIERI / 2° trimestre 2026

Export Lombardia per settori manifatturieri
(var.)



Guardando ai settori, il più alto contributo all'incremento dell'export lombardo proviene dalla farmaceutica (+25,9% su base annua), seguita da elettronica (+17,8%) e da mezzi di trasporto (+13,7%), dove la spinta più consistente arriva dalle vendite di aeromobili e veicoli spaziali. Aumentano anche le esportazioni di chimica (+6,8%), gomma-plastica (+4,8%), apparecchi elettrici (+4,3%), metalli (+3,4%) e legno-carta (+0,8%), mentre restano pressoché stabili moda (+0,2%) e meccanica (+0,1%). L'alimentare rappresenta l'unico settore con variazione negativa (-4,8%).

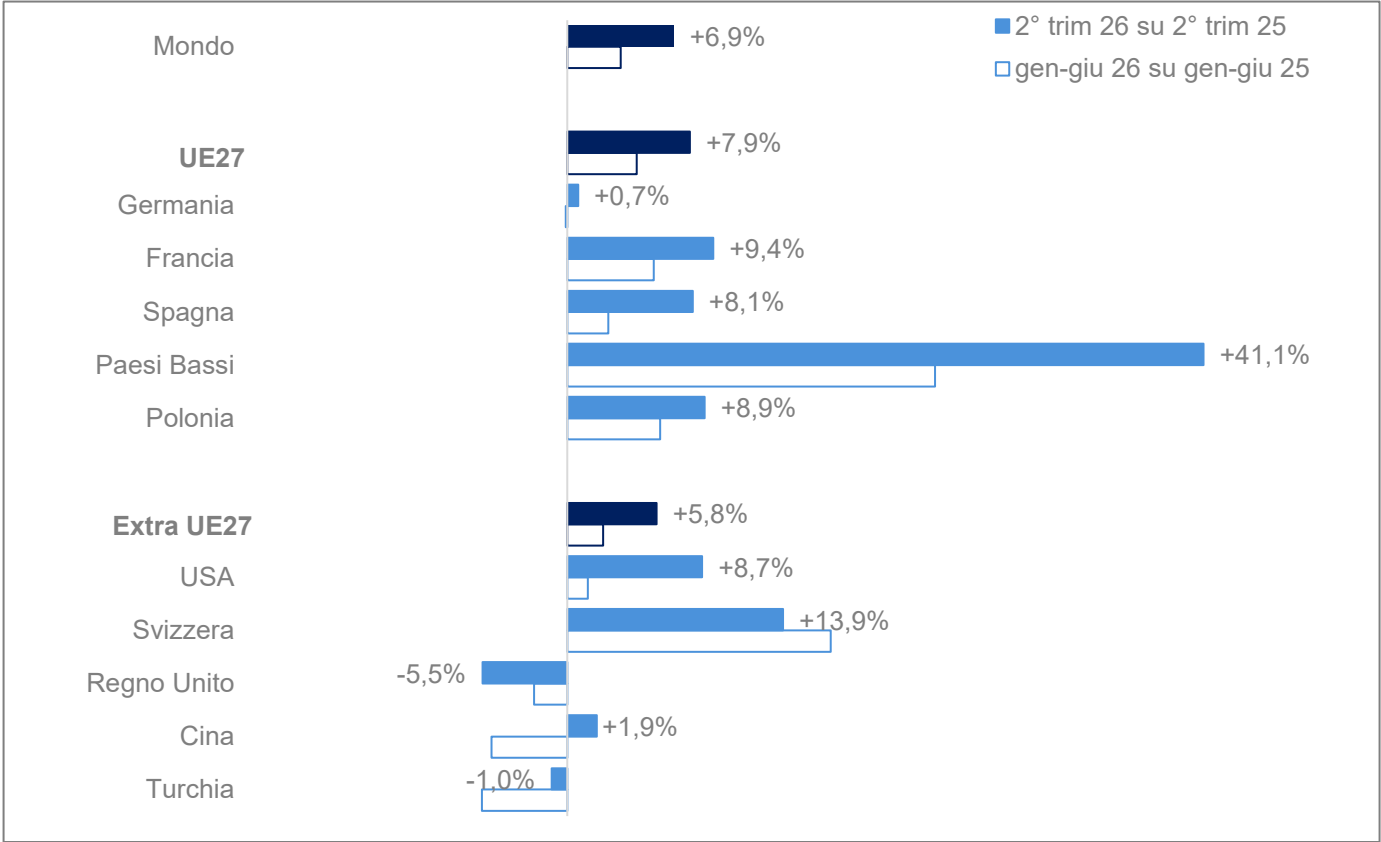
In sintesi, anche sul fronte dei mercati internazionali, la crescita media lombarda del secondo trimestre non è una aggregazione di dinamiche settoriali divergenti, ma è il risultato di una performance positiva diffusa all'interno del sistema manifatturiero regionale.

Peso settori sul totale export manifatturiero gen-giu 2026: alimentare 6,1%; moda 9,5%; legno-carta 1,5%; prodotti petroliferi 0,3%; chimica 11,3%; farmaceutica 8,7%; gomma-plastica 5,5%; metalli 15,3%; elettronica 6,7%; apparecchi elettrici 6,3%; meccanica 16,5%; mezzi di trasporto 7,0%; altri manifatturieri 5,3%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Export

EXPORT LOMBARDO: MERCATI DI DESTINAZIONE / 2° trimestre 2026

Export Lombardia per Paesi
(var.)



L'aumento di valore esportato coinvolge sia i mercati intra-Ue27 sia quelli extra-Ue27. Le vendite verso gli altri Stati membri registrano una crescita del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i principali partner commerciali dell'area europea, la crescita maggiore riguarda l'export verso i Paesi Bassi (+41,1%), dinamica attribuita quasi totalmente alla farmaceutica e sulla quale incide anche il ruolo del Paese come principale snodo marittimo europeo. Seguono Francia (+9,4%), Polonia (+8,9%), Spagna (+8,1%) e Germania (+0,7%).

Sulle rotte extra-Ue l'incremento di export si attesta al +5,8%, direzionato soprattutto verso Svizzera (+13,9%), USA (+8,7%) e, infine, Cina (+1,9%). Altre destinazioni rilevanti per gli scambi lombardi, evidenziano invece una flessione: è il caso del Regno Unito (-5,5%) e della Turchia (-1,0%).

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

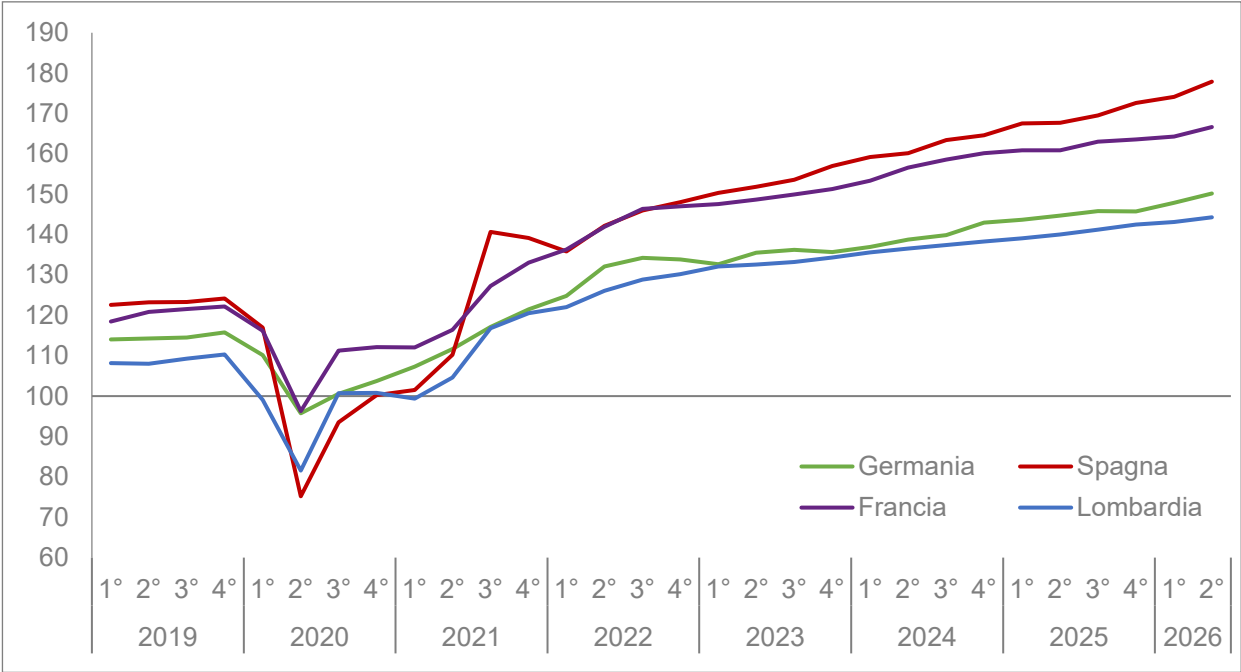
Servizi

Fatturato dei servizi

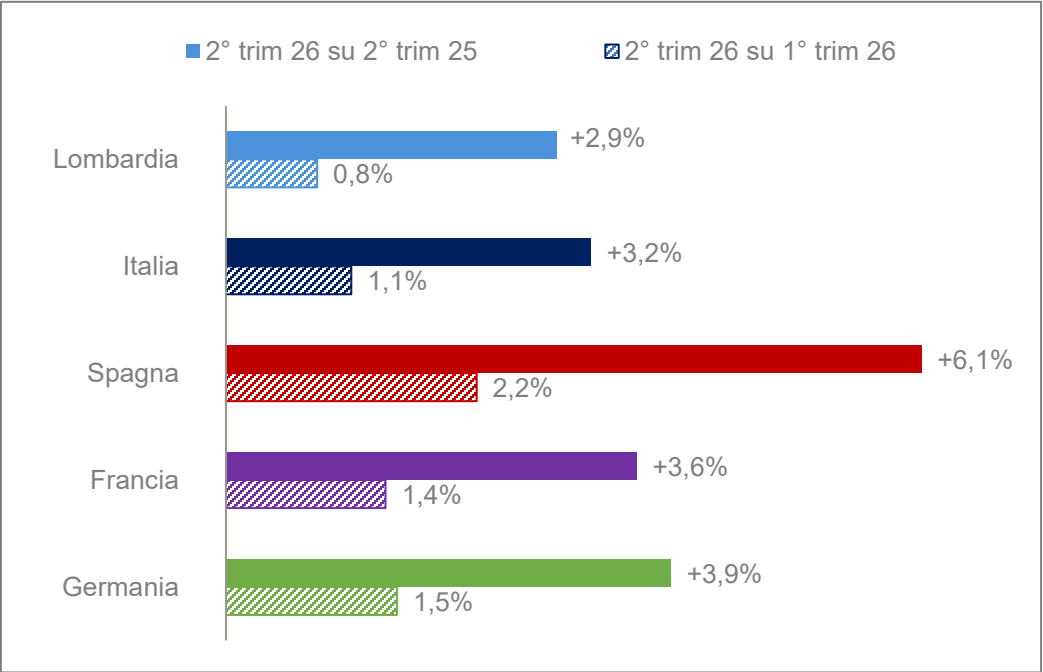
FATTURATO DEI SERVIZI: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2° trimestre 2026

Tra aprile e giugno 2026 il fatturato dei servizi in Lombardia cresce dello 0,8% a valori correnti rispetto al trimestre precedente e del 2,9% nel confronto annuo, proseguendo lungo la traiettoria positiva caratterizzante il comparto dal 2021. Nel secondo trimestre, la crescita del terziario lombardo risulta leggermente inferiore alla media italiana (+3,2% su base annua) e a quella dei principali Paesi europei di riferimento: +6,1% per la Spagna, +3,9% per la Germania e +3,6% per la Francia.

Fatturato dei servizi
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi
(var.)

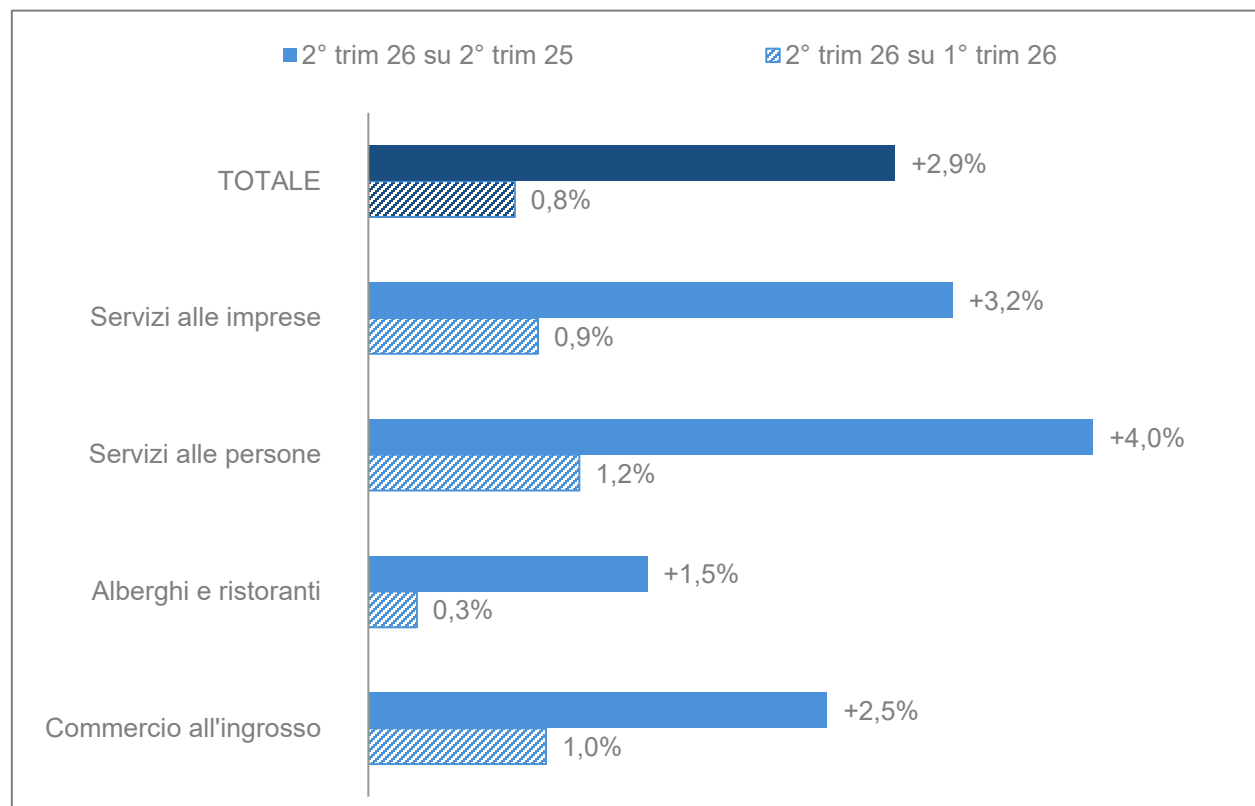


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat

Fatturato dei servizi

FATTURATO DEI SERVIZI LOMBARDO: SETTORI / 2° trimestre 2026

Fatturato dei servizi in Lombardia per settori
(var.)



I dati del secondo trimestre confermano un'espansione diffusa tra tutti i comparti, in continuità con quanto osservato nei trimestri precedenti.

L'incremento più sostanzioso riguarda i servizi alle persone (+4,0% su base annua), seguiti dai servizi alle imprese (+3,2%) e dal commercio all'ingrosso (+2,5%), che registra il tasso di crescita più elevato dall'inizio del 2023 dopo tre anni di andamento alterno tra flessioni e incrementi contenuti. Chiudono il quadro alberghi e ristoranti, in crescita a ritmo più moderato (+1,5%).

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Mercato del lavoro

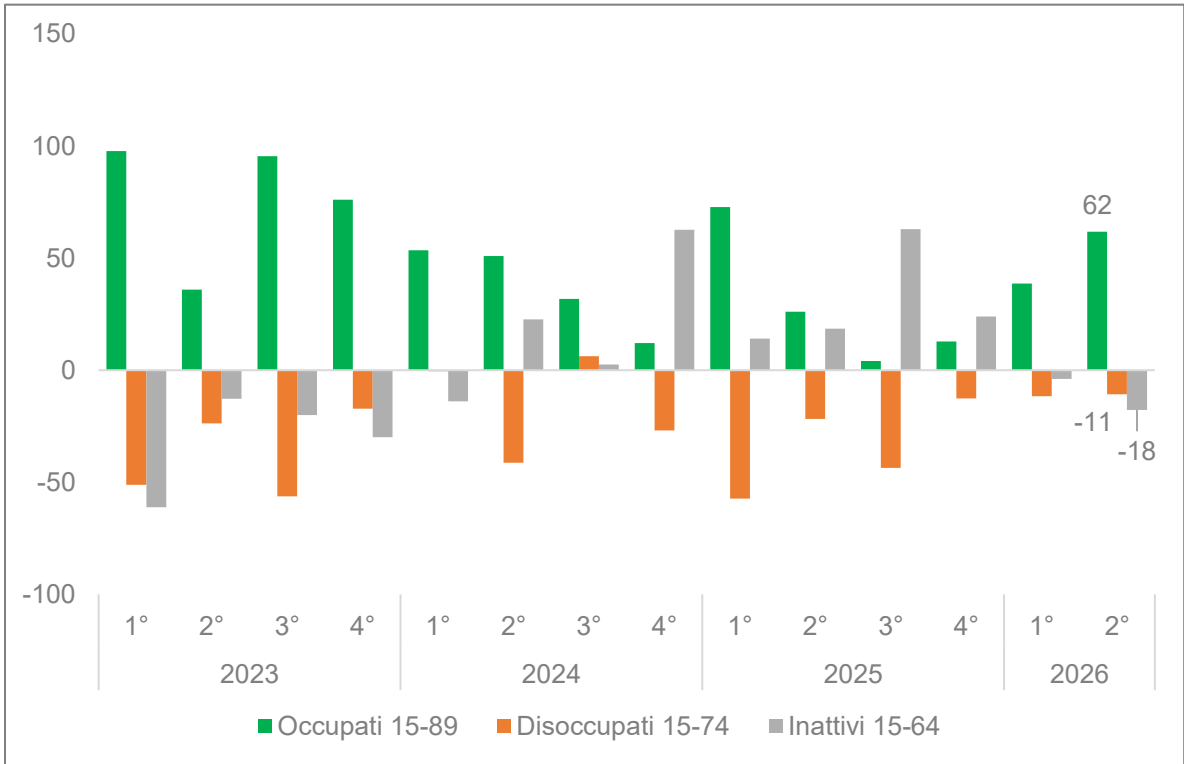
Mercato del lavoro

QUADRO DI SINTESI / 2° trimestre 2026

Tra aprile e giugno 2026 accelera ulteriormente l'espansione dell'occupazione in Lombardia. In regione si contano 4,61 milioni di occupati, 62 mila in più rispetto a un anno prima (+1,4%).

Al contempo, il numero di disoccupati scende a 136 mila (-11 mila in un anno, -7,3%) e si consolida la riduzione degli inattivi in età lavorativa, in atto già da inizio anno. In Lombardia, il numero di questi ultimi scende a 1,79 milioni (-18 mila, -1,0%): la contrazione coinvolge sia le forze di lavoro potenziali (-4,4%), ossia alla componente più facilmente riassorbibile dal mercato del lavoro, sia le persone che non cercano un impiego e non sono disponibili a lavorare (-0,6%), difficilmente più attivabili.

Occupati, disoccupati e inattivi in Lombardia
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



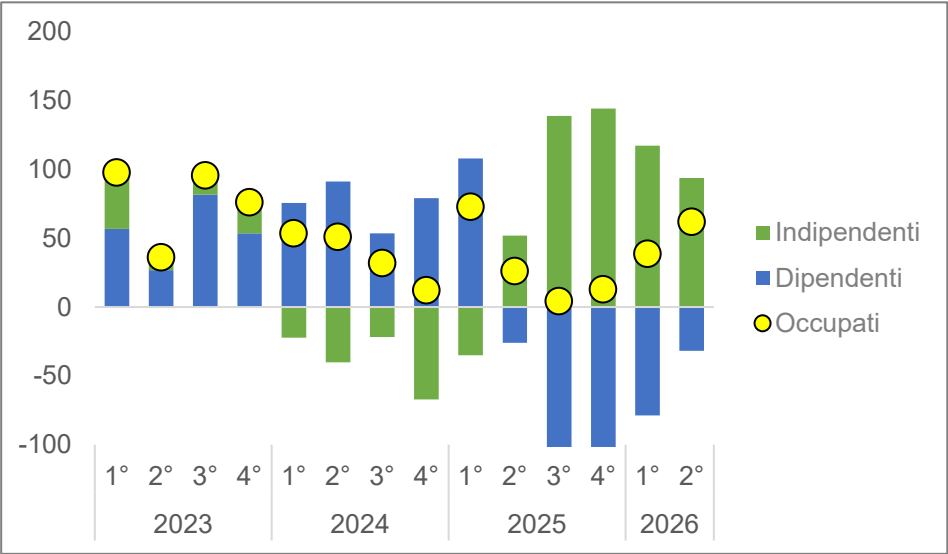
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

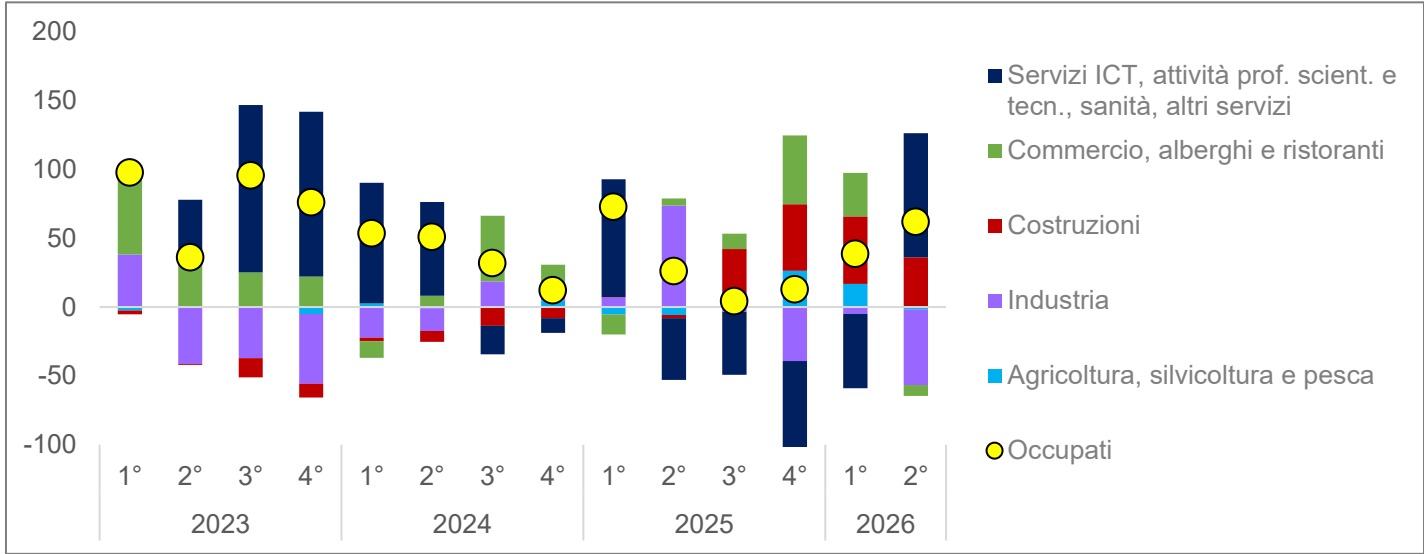
OCCUPATI IN LOMBARDIA: POSIZIONE PROFESSIONALE, SETTORI E GENERE / 2° trimestre 2026

Prosegue il calo dei lavoratori dipendenti (-32 mila, -0,9%) a fronte della crescita degli autonomi (+94 mila, +10,7%), seppur con una polarizzazione meno accentuata rispetto agli ultimi tre trimestri. Dal punto di vista del genere, l'incremento occupazionale interessa sia la componente maschile (+45 mila, +1,8%), sia quella femminile (+17 mila, +0,8%), che torna a crescere dopo quattro trimestri di contrazione. Scomponendo per settori, l'espansione è trainata dalle costruzioni (+36 mila, +13,9%) e dai servizi (+90 mila, +4,1%), questi ultimi interrompendo una sequenza di quattro trimestri negativi; l'occupazione nell'industria registra invece una riduzione marcata (-55 mila, -4,6%).

Occupati per tipologia di posizione professionale
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



Occupati per macro settore
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



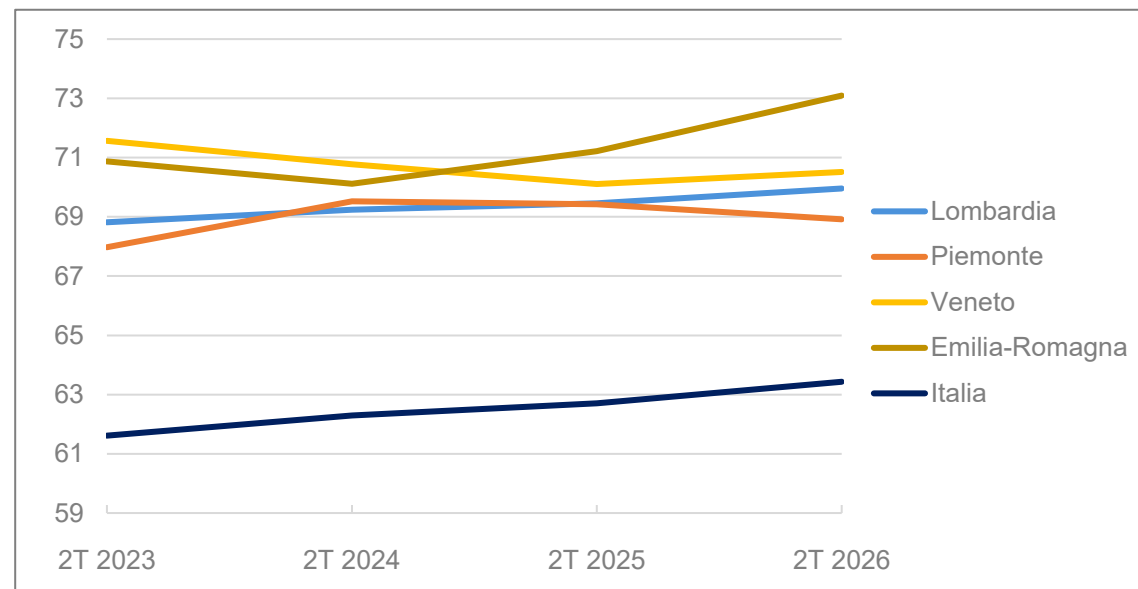
Mercato del lavoro

INDICATORI DI PERFORMANCE: OCCUPAZIONE / 2° trimestre 2026

In questo contesto, il tasso di occupazione sale leggermente, al 70,0% (+0,5 punti percentuali da un anno prima), confermandosi ben sopra al valore medio nazionale (63,4%) e, tra le regioni benchmark, al Piemonte (68,9%); al contrario, rimane inferiore a Veneto (70,5%) ed Emilia-Romagna (73,1%).

Il tasso di occupazione cresce di più tra gli uomini (77,6%, +0,8 p.p.) che tra le donne (62,1%, +0,2 p.p.).

Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



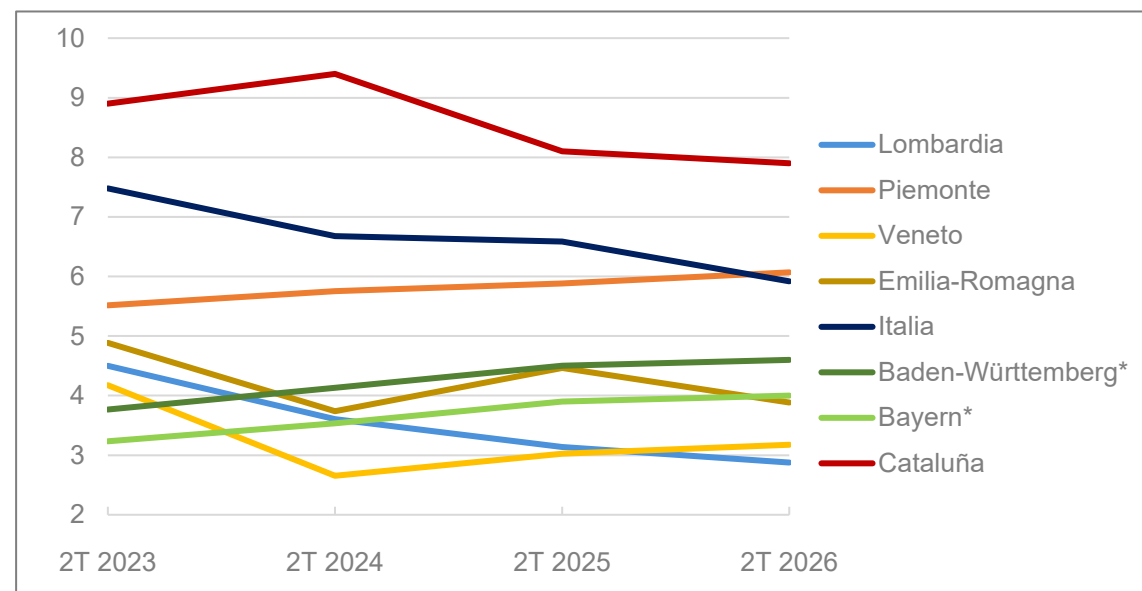
Mercato del lavoro

INDICATORI DI PERFORMANCE: DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ / 2° trimestre 2026

Nel secondo trimestre 2026, il tasso di disoccupazione lombardo nella fascia 15-74 anni scende al ridottissimo 2,9% (-0,3 p.p.) e risulta inferiore a quello di tutte le regioni benchmark italiane (Veneto 3,2%, Emilia-Romagna 3,9%, Piemonte 6,1%) e al dato nazionale (5,9%).

Anche il tasso di inattività nella fascia 15-64 anni si riduce, attestandosi al 27,9% (-0,3 p.p.) a fronte del 32,5% medio italiano (-0,3 p.p.).

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



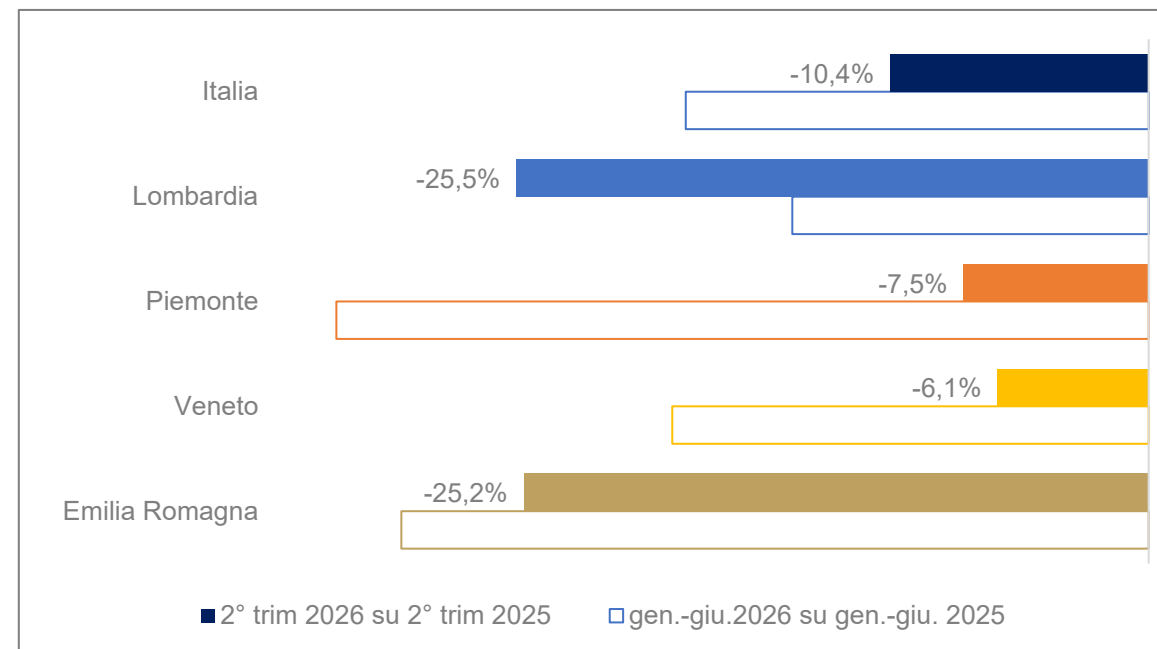
Mercato del lavoro

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / 2° trimestre 2026

Lato cassa integrazione guadagni, nel secondo trimestre 2026 il numero di ore autorizzate in Lombardia diminuisce del -25,5% su base annua, proseguendo lungo il trend decrescente avviatosi a metà 2025.

Si tratta di un calo più intenso di quello registrato tra le regioni benchmark (Piemonte -7,5%, Veneto -6,1%, Emilia-Romagna -25,2%) e a livello nazionale (-10,4%).

Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

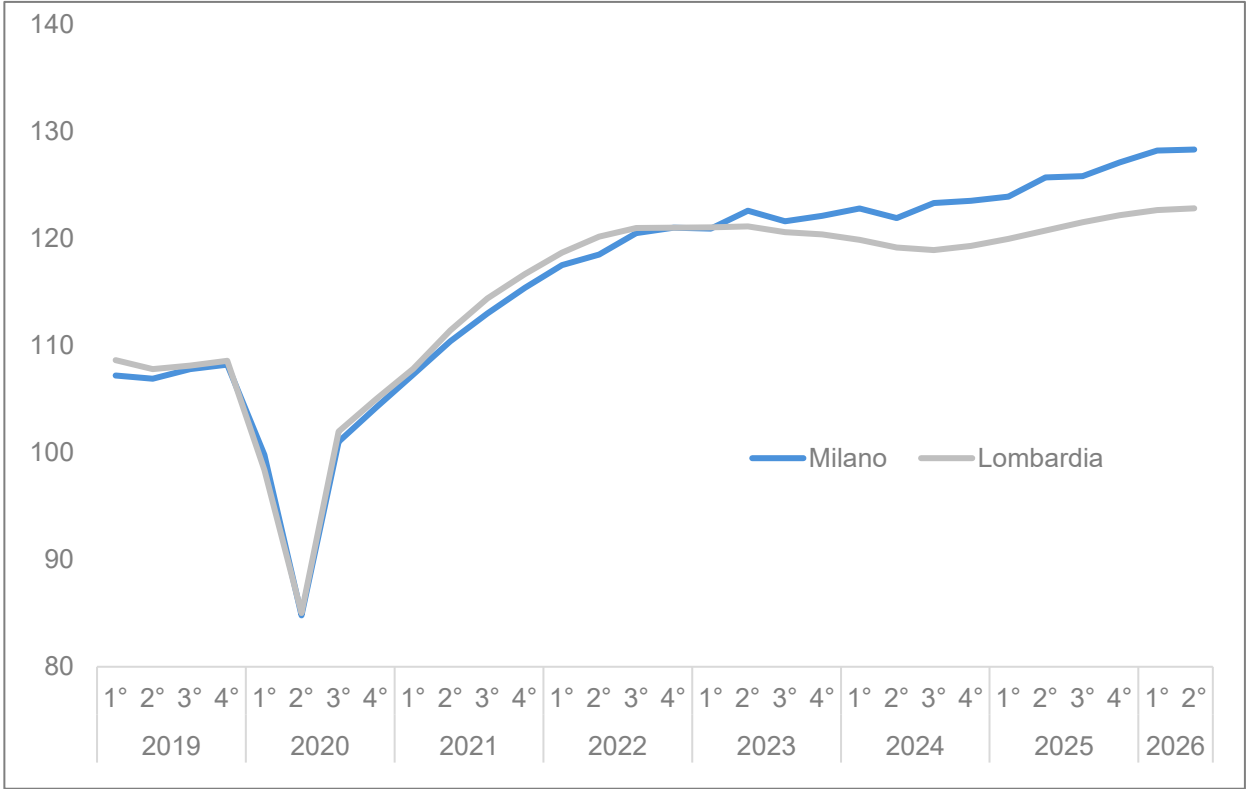
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Milano

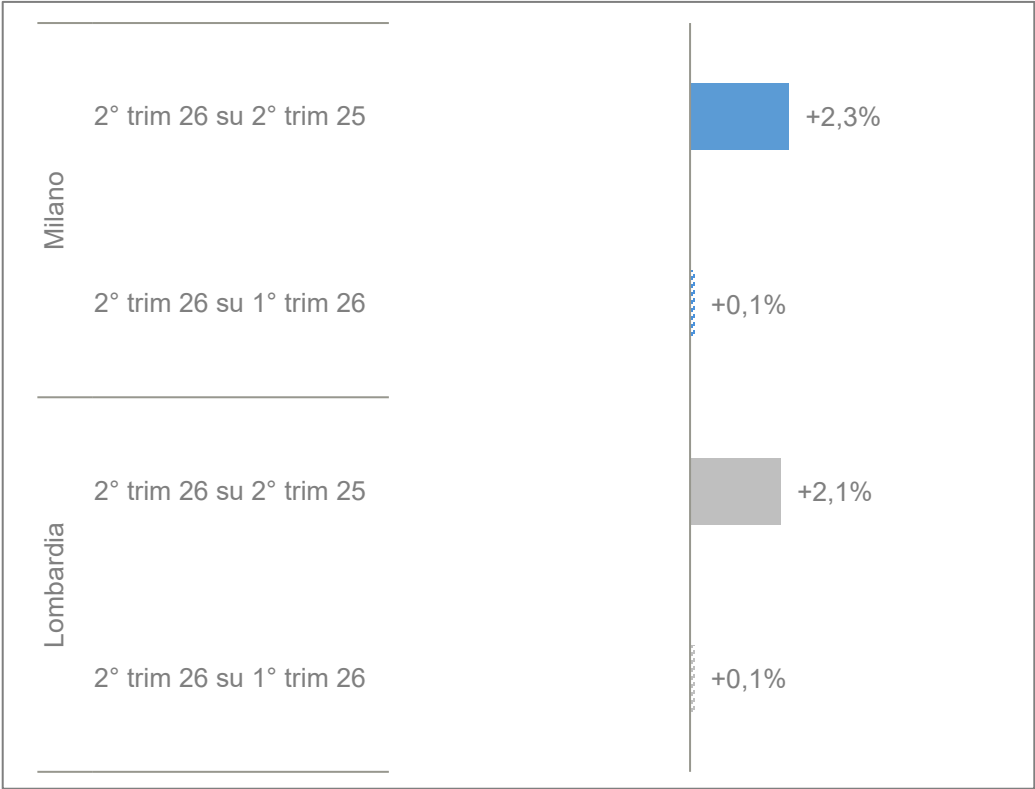
Focus Milano

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° trimestre 2026

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



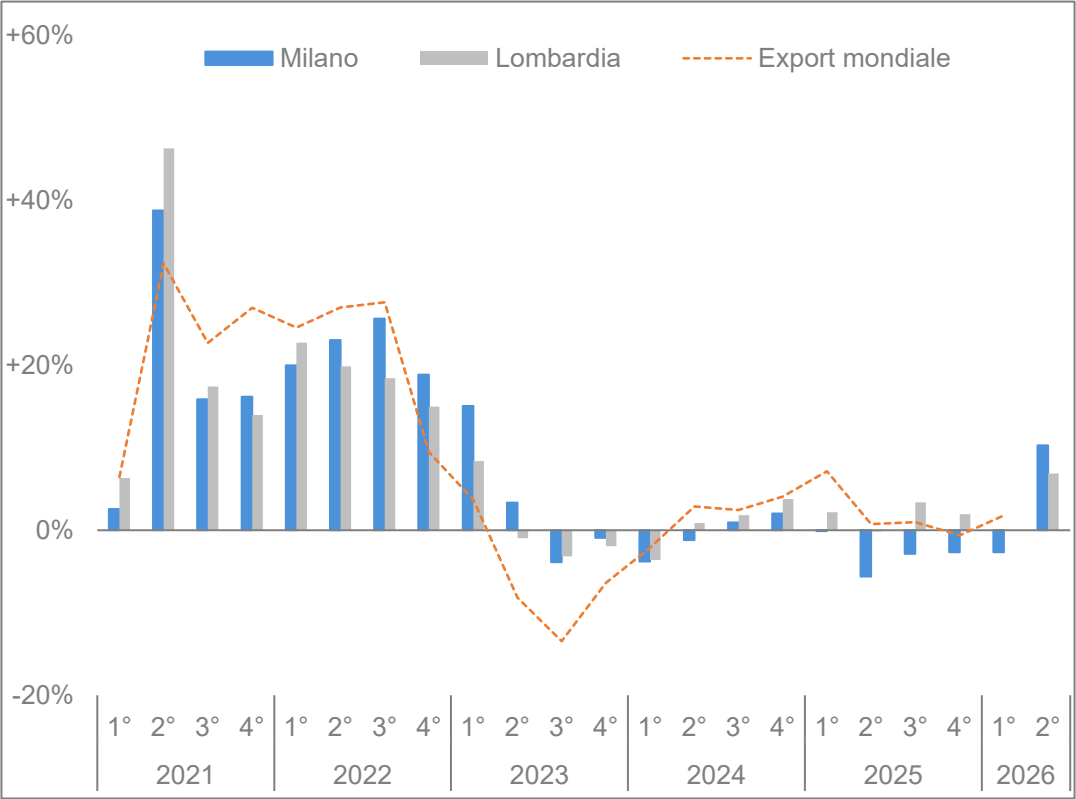
Produzione manifatturiera
(var.)



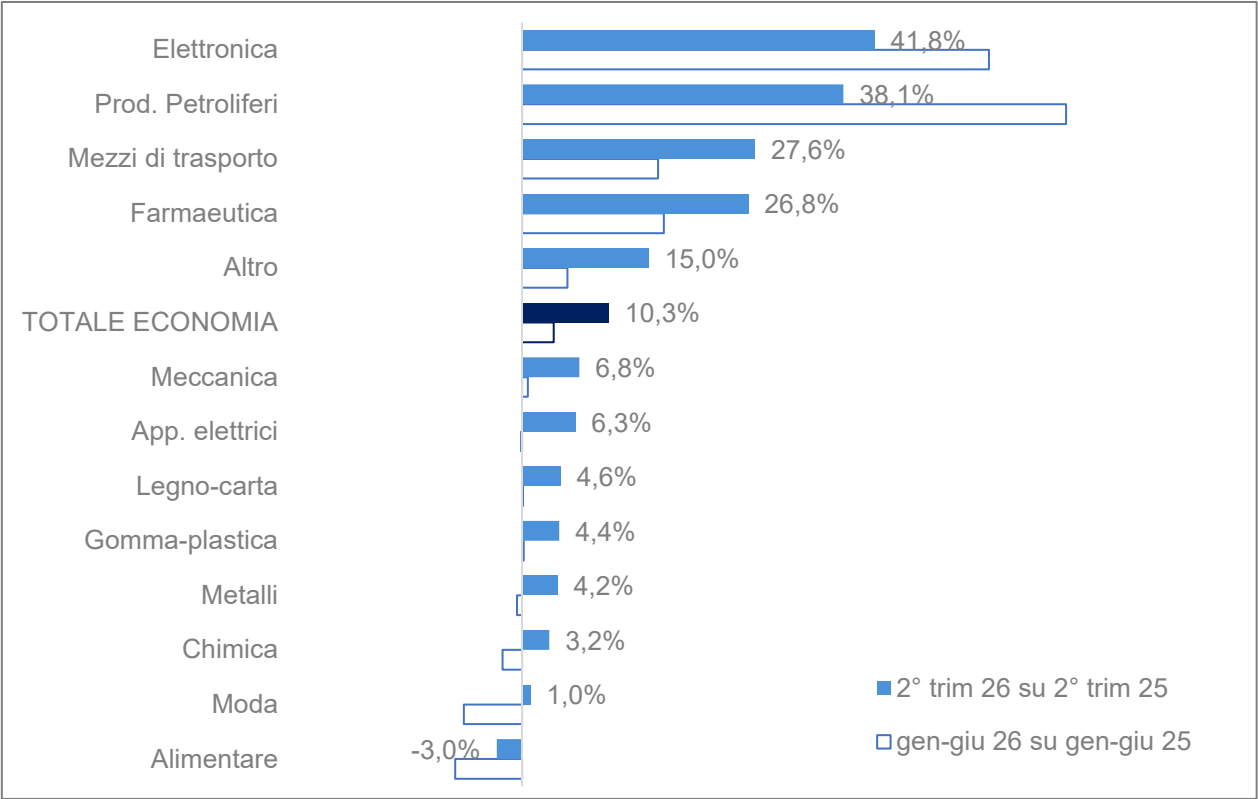
Focus Milano

EXPORT / 2° trimestre 2026

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Milano per settori manifatturieri
(var.)

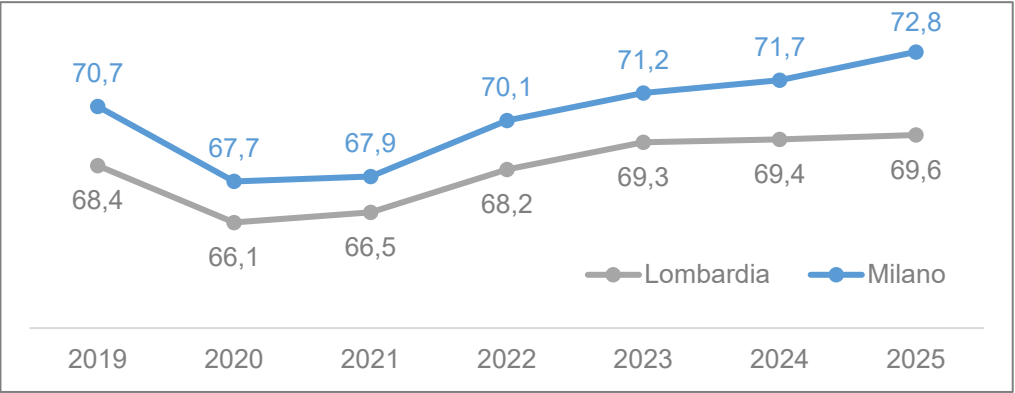


Peso di Milano sul totale export lombardo gen-giu 26: 33,5%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-giu 26: alimentare 4,9%; moda 17,1%; legno-carta 1,2%; prodotti petroliferi 0,5%; chimica 13,0%; farmaceutica 11,8%; gomma-plastica 4,1%; metalli 6,9%; elettronica 7,2%; apparecchi elettrici 8,8%; meccanica 15,5%; automotive 3,7%; altri manifatturieri 5,4%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

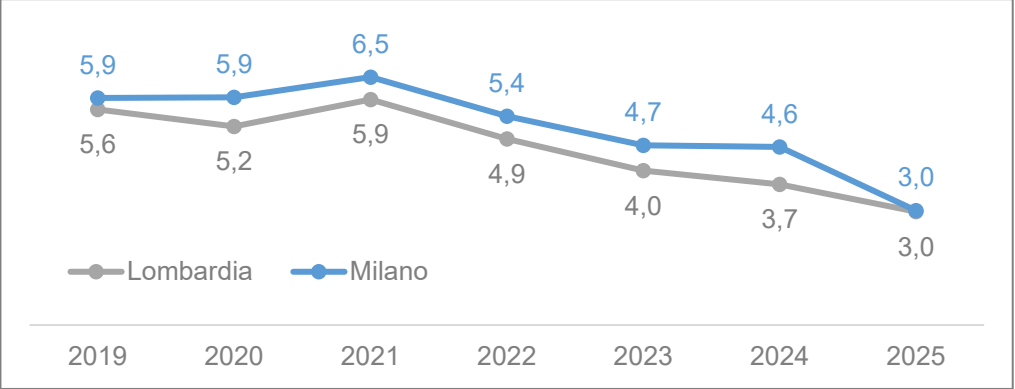
Focus Milano

MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2026

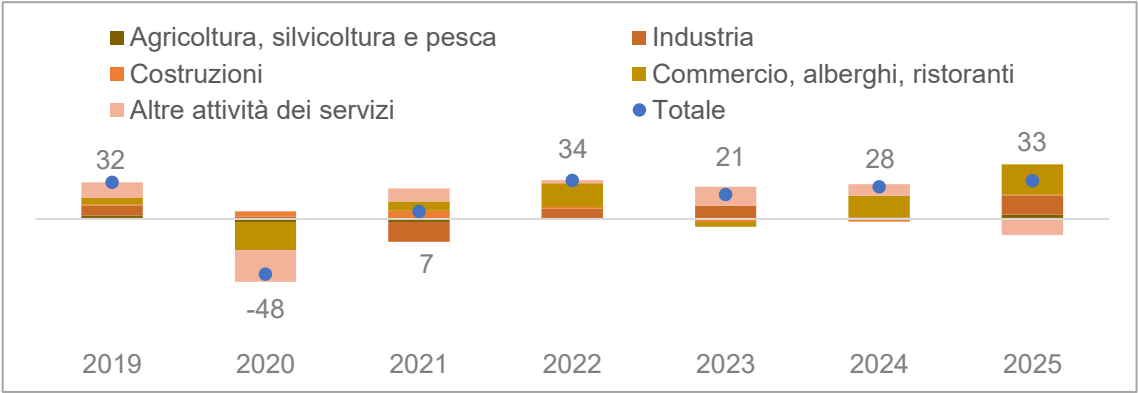
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



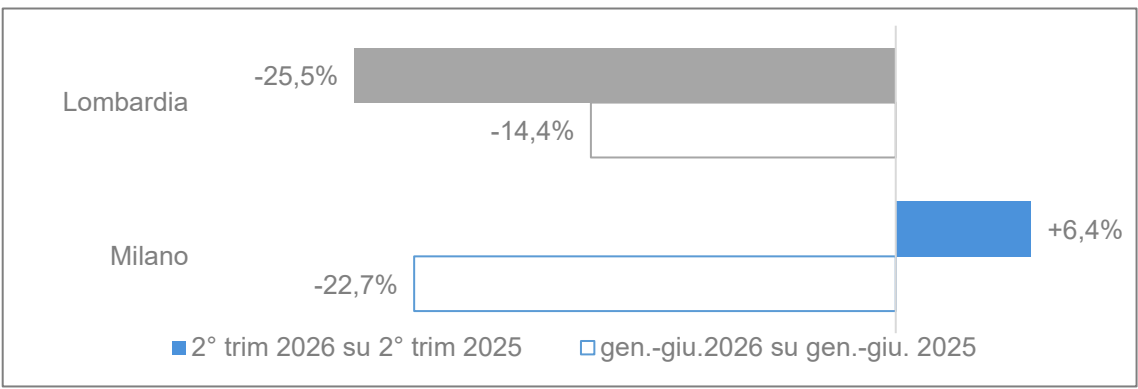
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

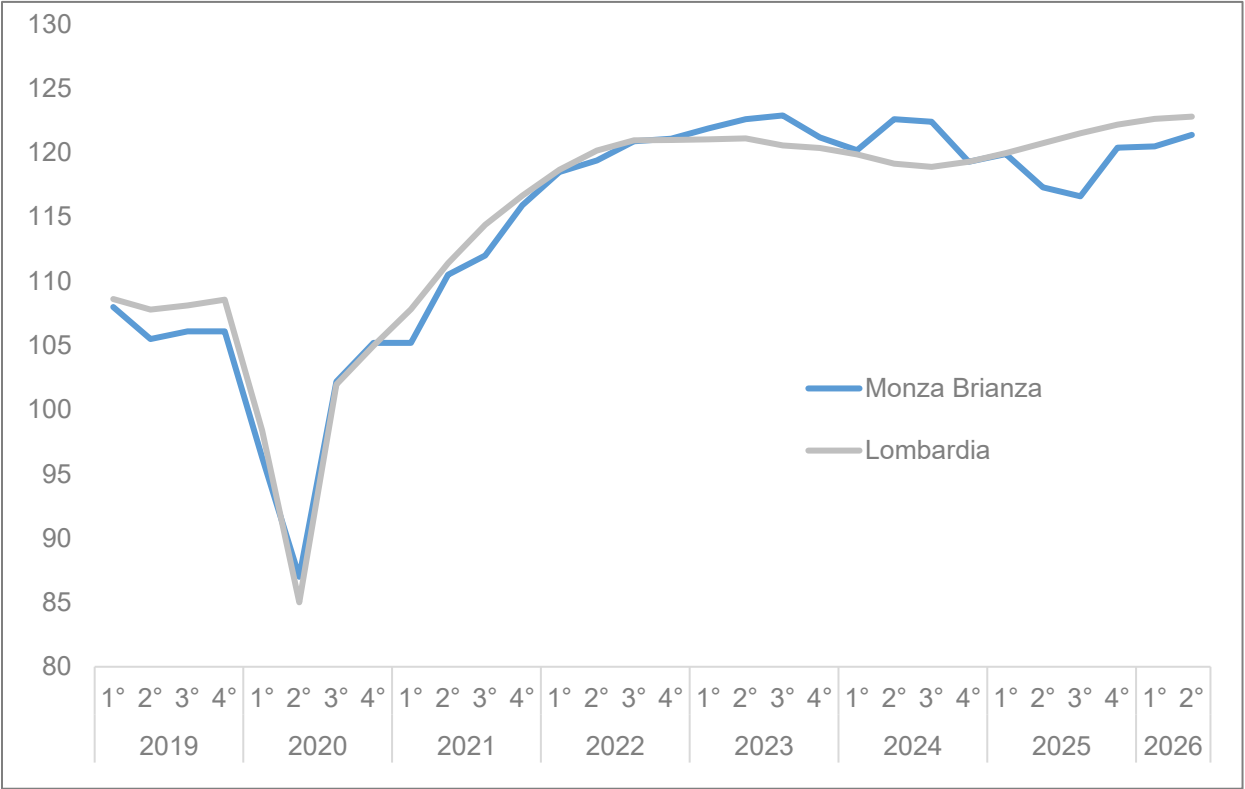
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Monza Brianza

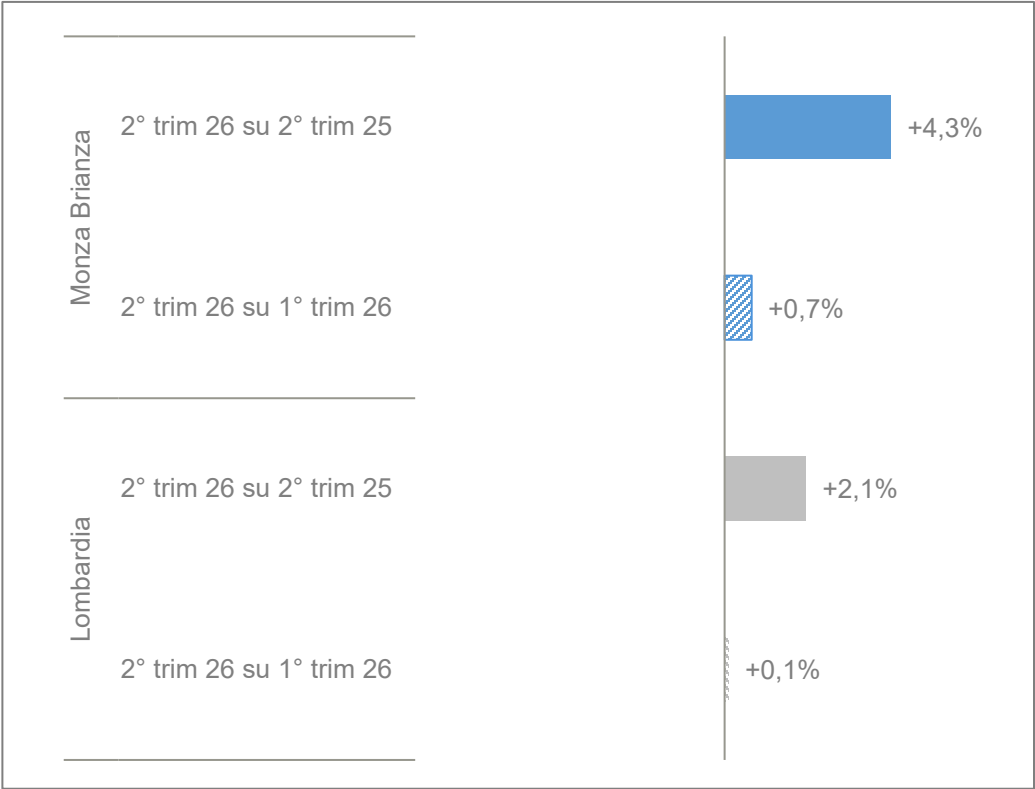
Focus Monza Brianza

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° trimestre 2026

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



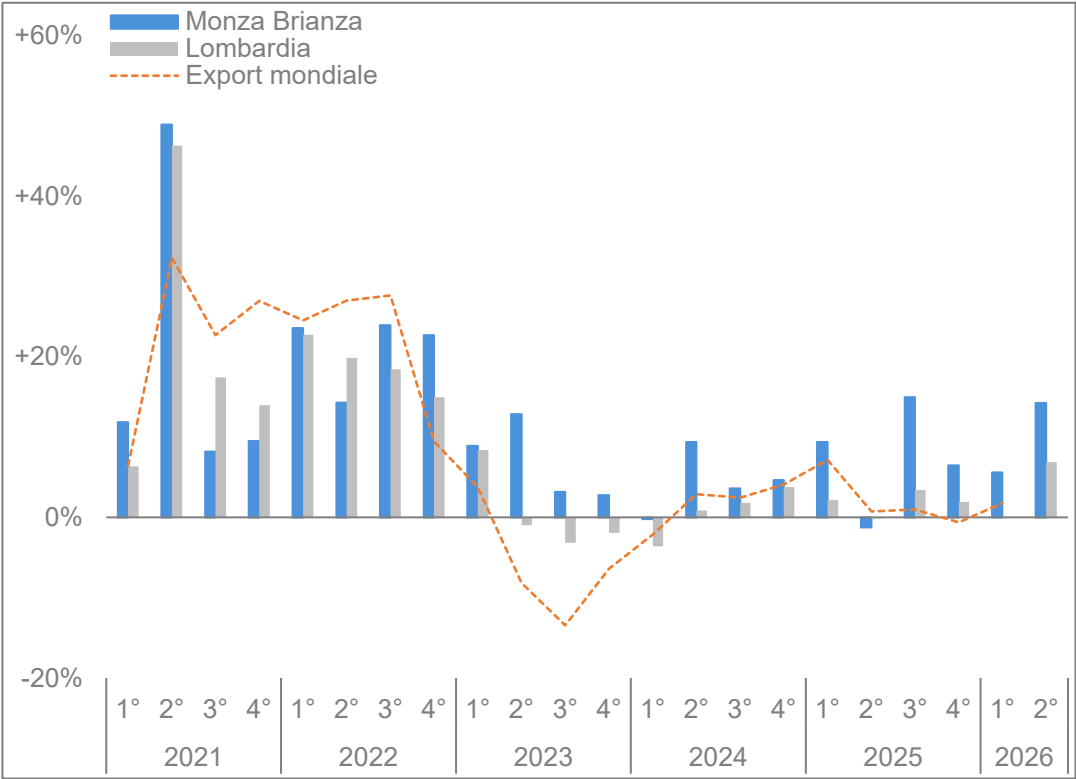
Produzione manifatturiera
(var.)



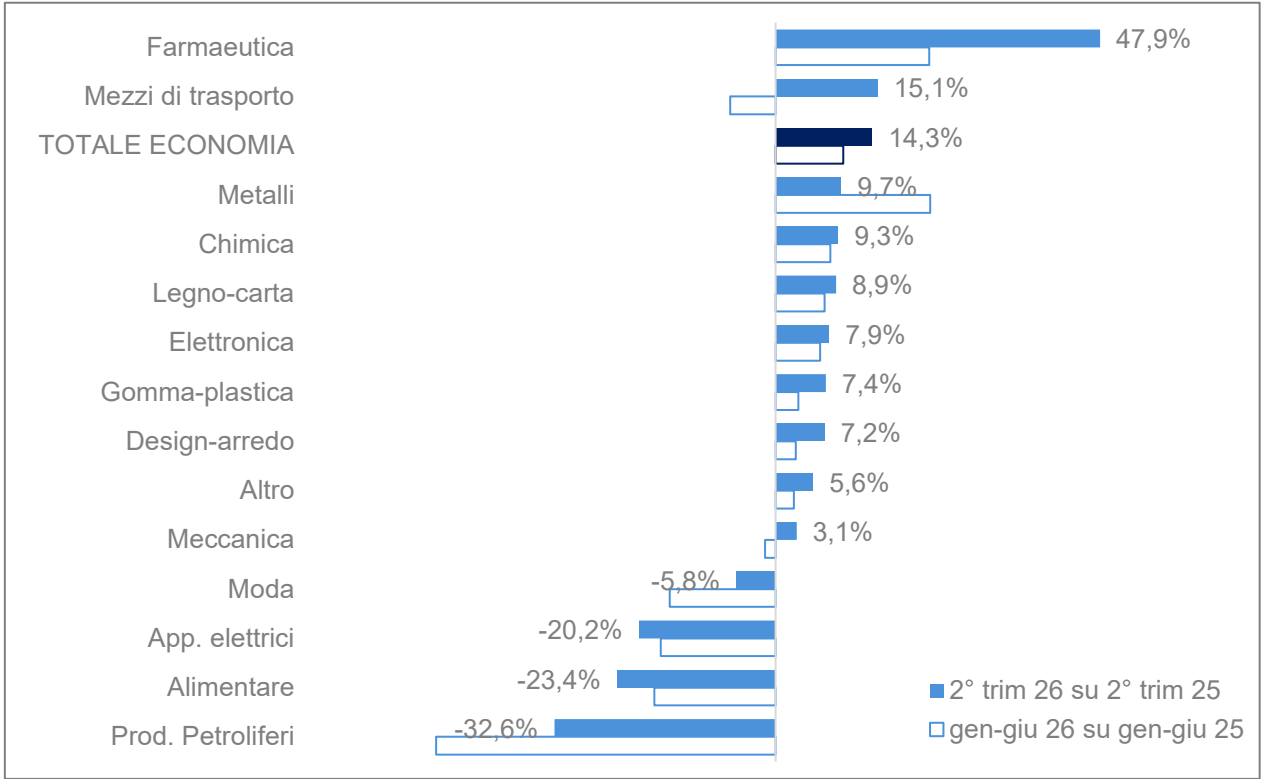
Focus Monza Brianza

EXPORT/ 2° trimestre 2026

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Monza Brianza per settori manifatturieri
(var.)

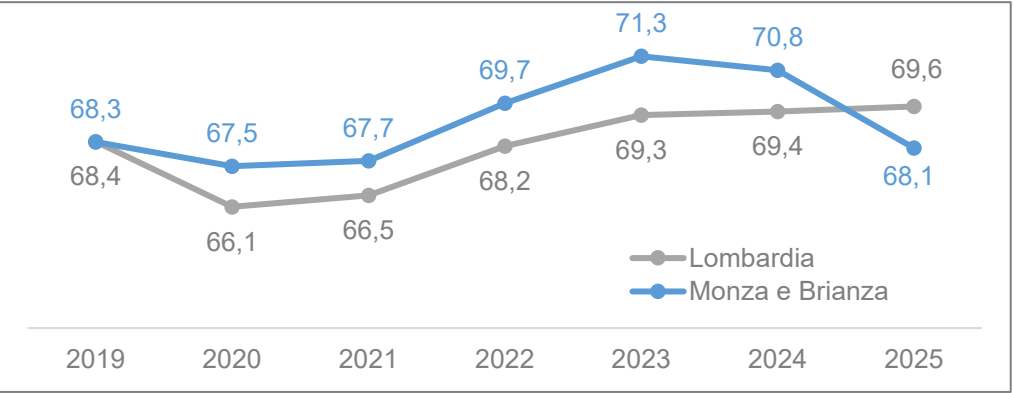


Peso di Monza Brianza sul totale export lombardo gen-giu 26: 9,8%. Il settore 'Design-arredo' comprende gli ateco 16 (Legno e prodotti in legno); 31 (Fabbricazione di mobili) e (27.4) Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione.
Peso settori sul totale export manifatturiero gen-giu 26: alimentare 1,0%; moda 2,8%; legno-carta 1,8%; prodotti petroliferi 0,0%; chimica 12,7%; farmaceutica 21,8%; gomma-plastica 5,4%; metalli 21,7%; elettronica 9,6%; apparecchi elettrici 2,7%; meccanica 11,4%; mezzi di trasporto 1,9%; altri manifatturieri 7,3%; Design-arredo 7,5%
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

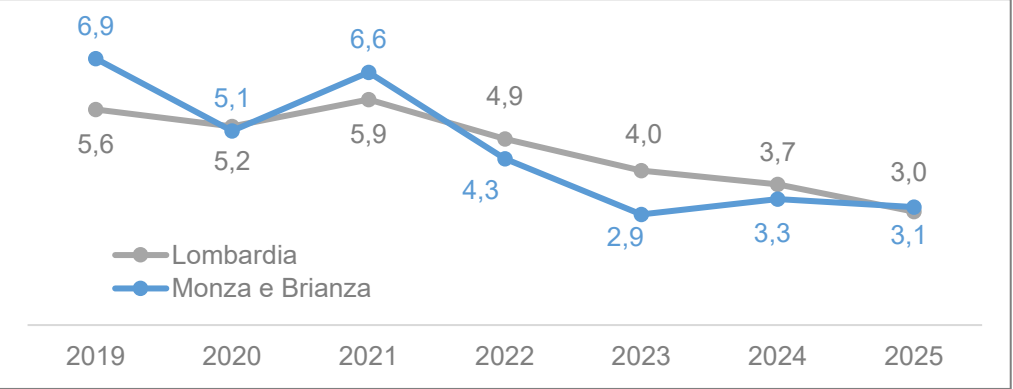
Focus Monza Brianza

MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2026

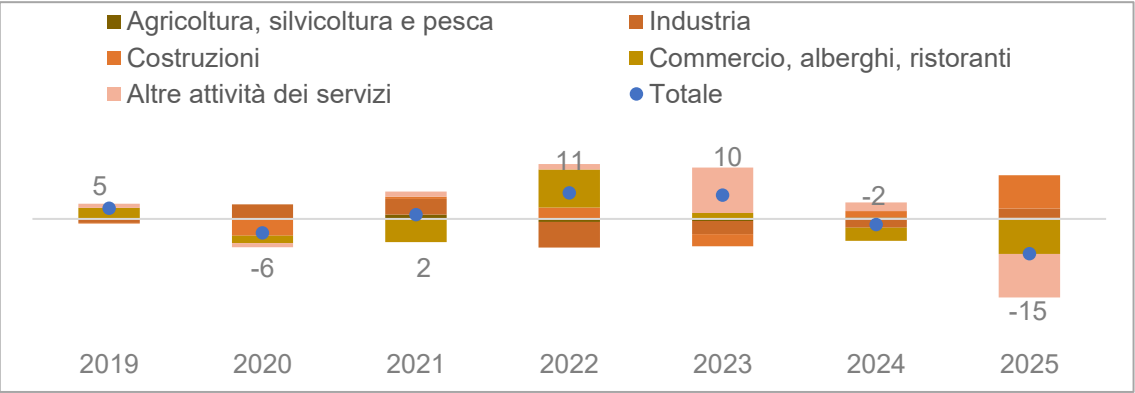
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



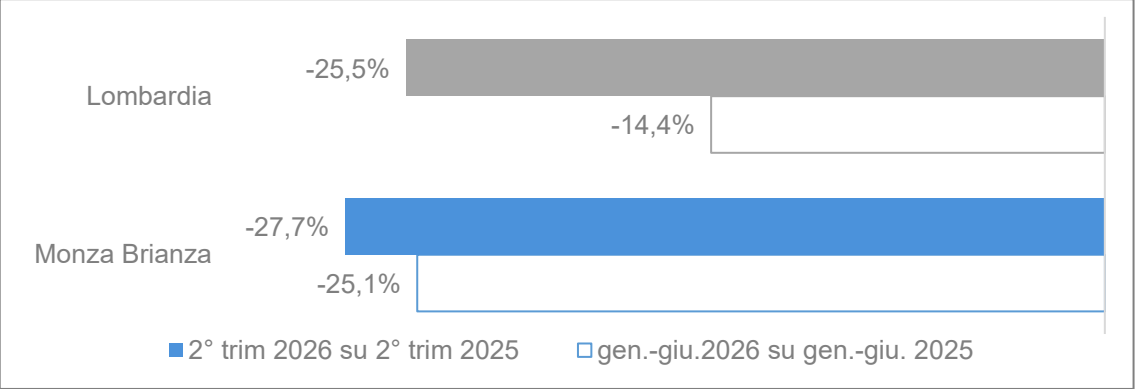
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

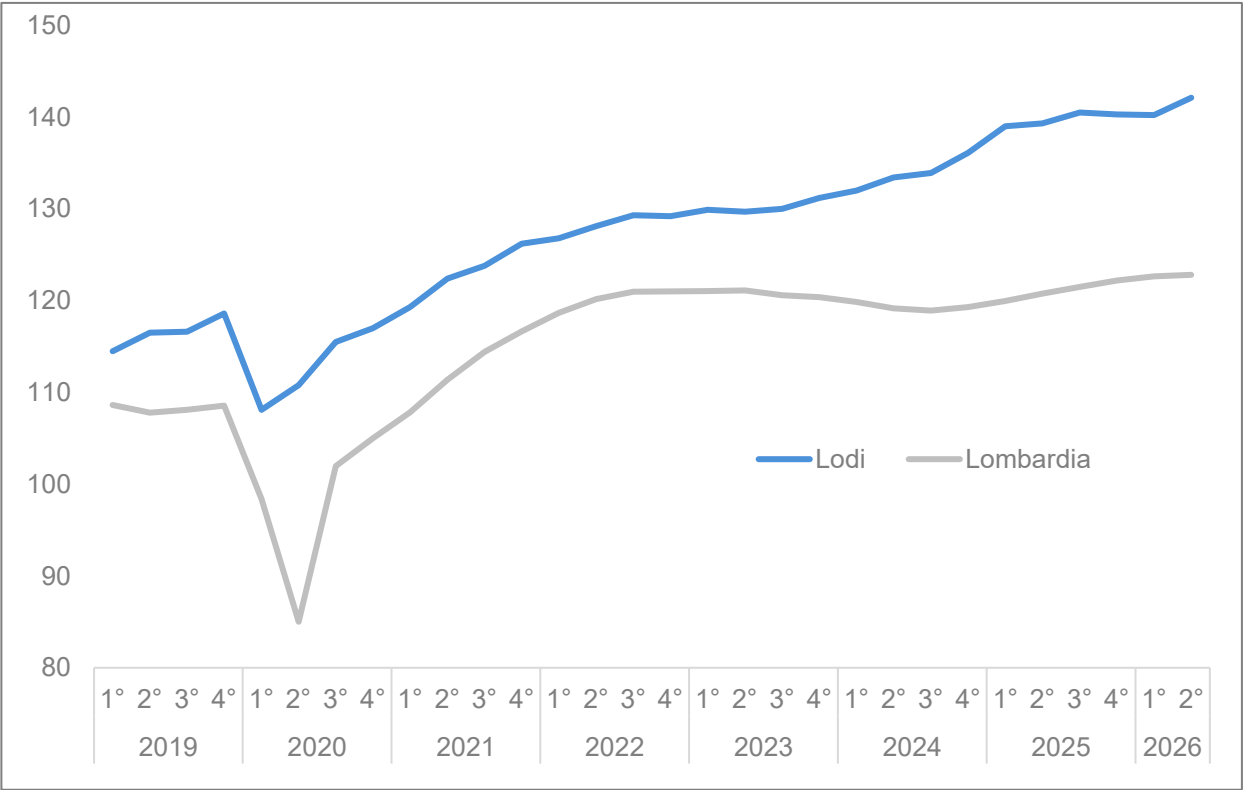
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Lodi

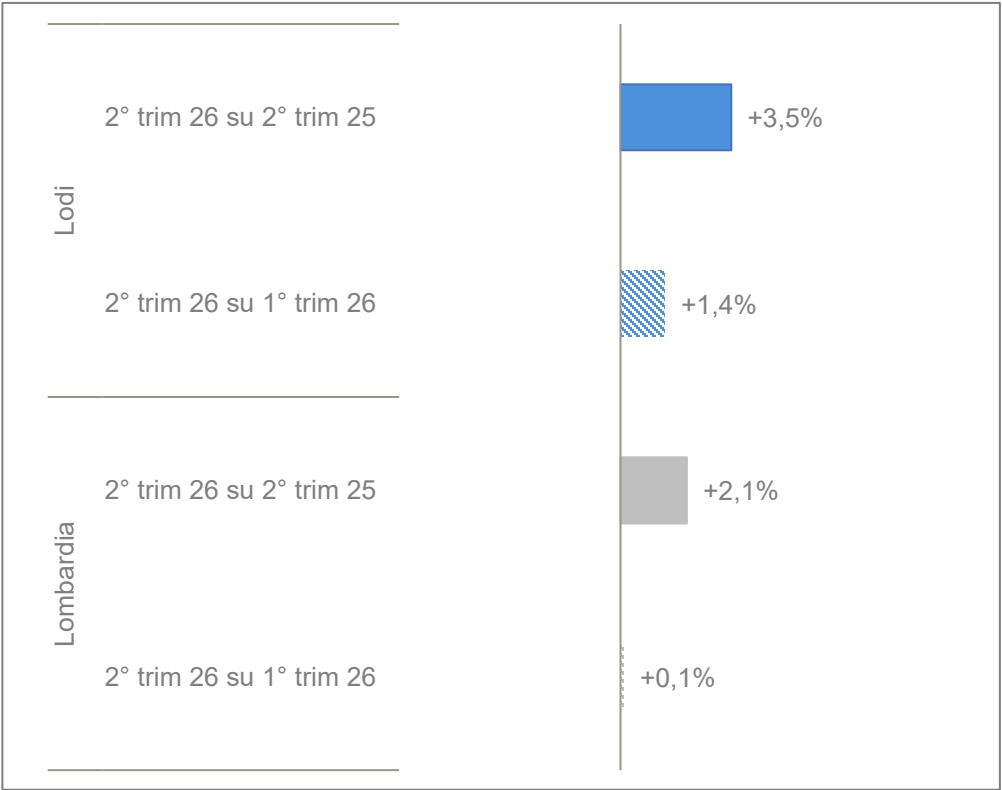
Focus Lodi

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° trimestre 2026

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



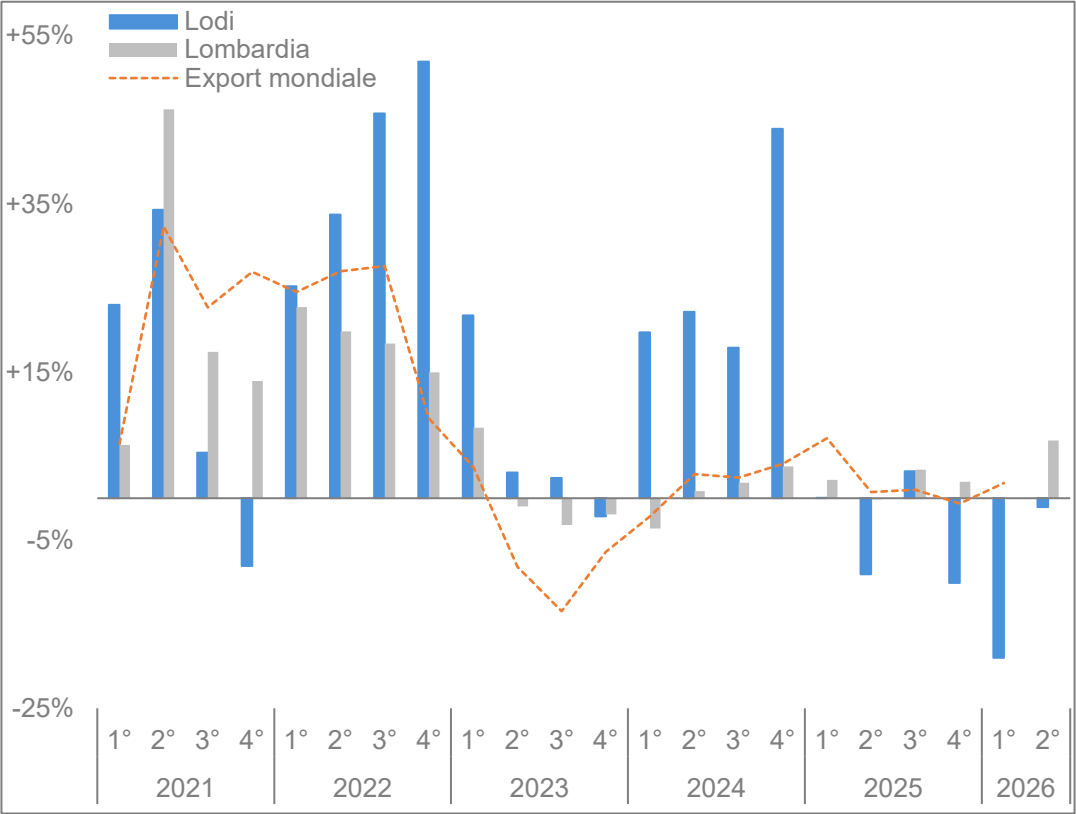
Produzione manifatturiera
(var.)



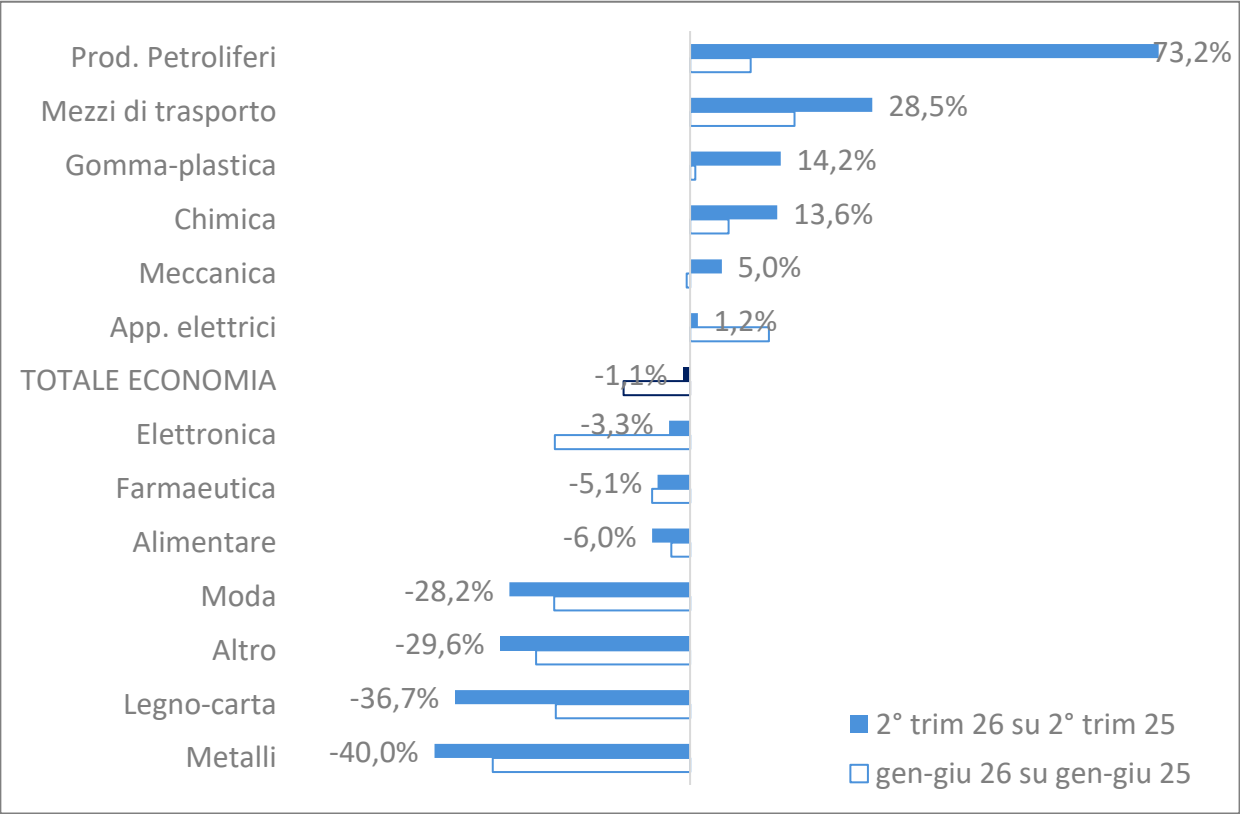
Focus Lodi

EXPORT/ 2° trimestre 2026

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Lodi per settori manifatturieri
(var.)

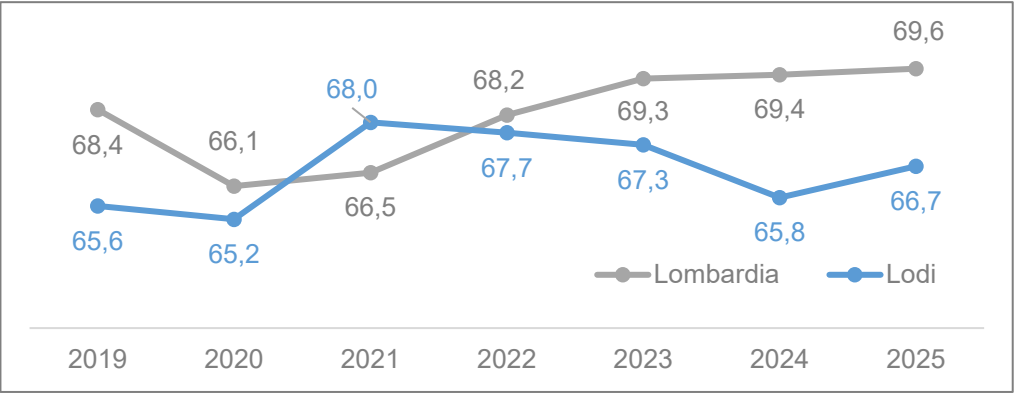


Peso di Lodi sul totale export lombardo gen-giu 26: 3,3%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-set 26: alimentare 11,5%; moda 0,6%; legno-carta 0,1%; prodotti petroliferi 0,7%; chimica 15,0%; farmaceutica 4,5%; gomma-plastica 4,1%; metalli 2,4%; elettronica 44,2%; apparecchi elettrici 10,1%; meccanica 4,6%; mezzi di trasporto 1,7%; altri manifatturieri 0,4%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

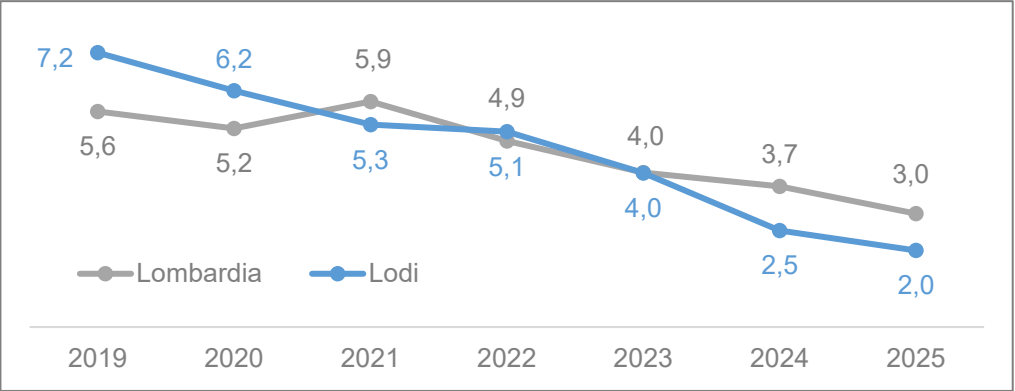
Focus Lodi

MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2026

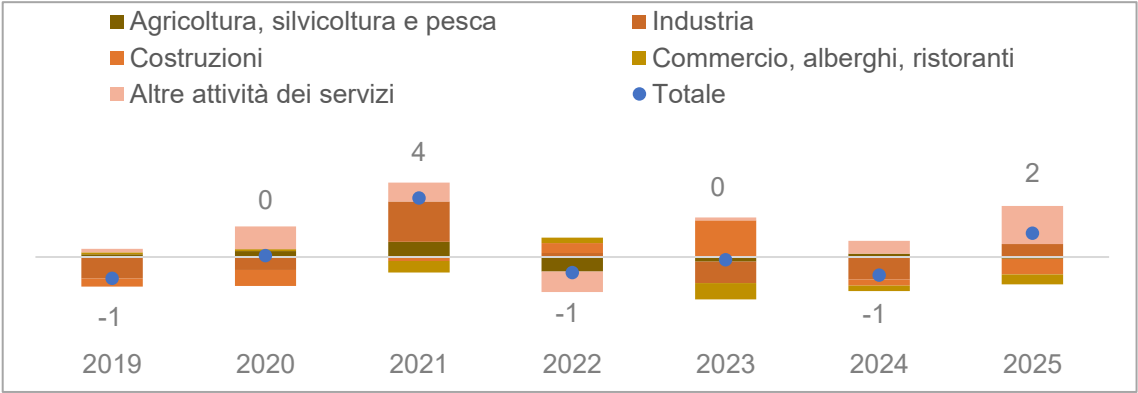
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



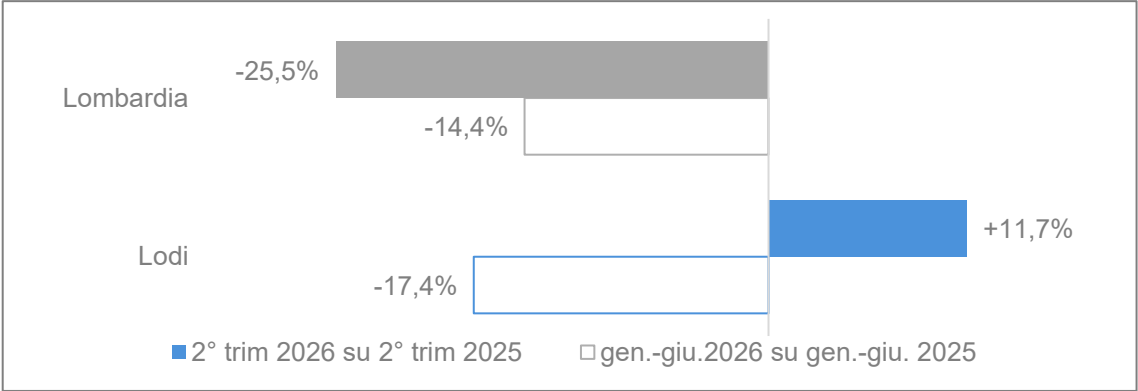
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

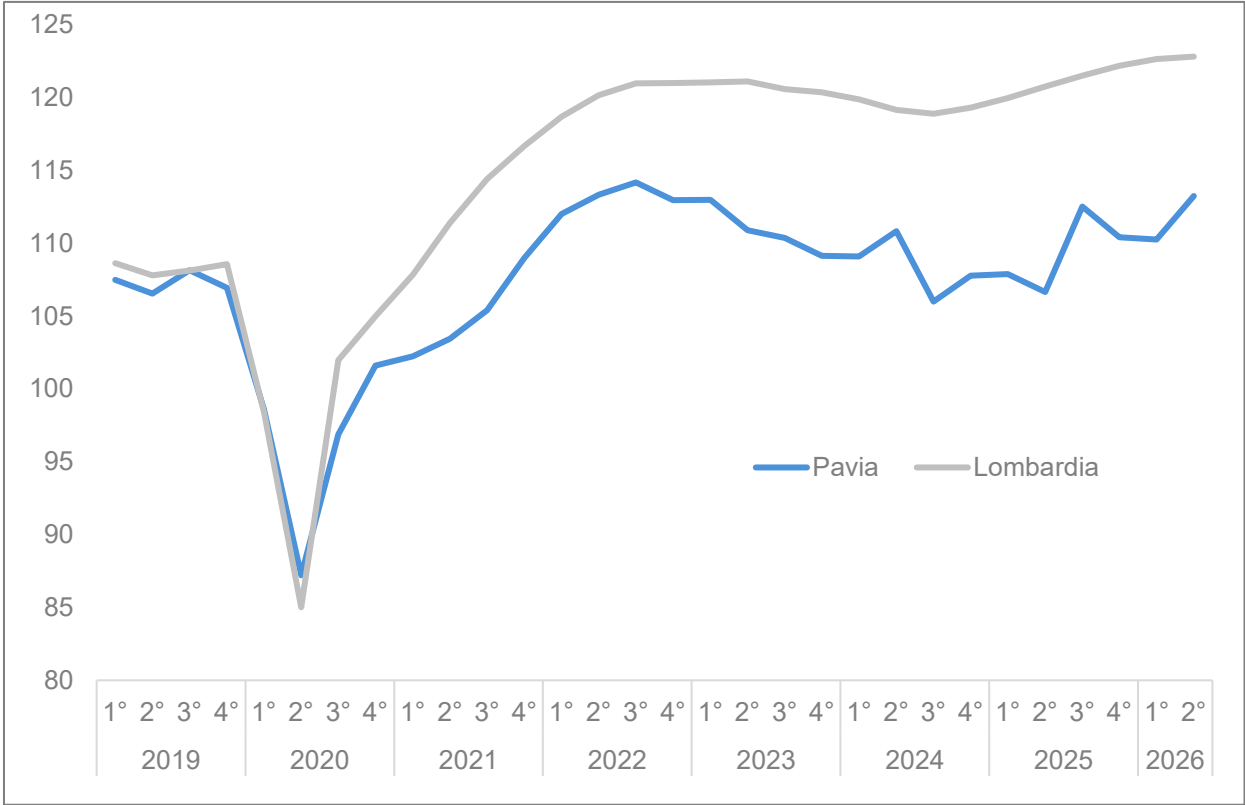
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Pavia

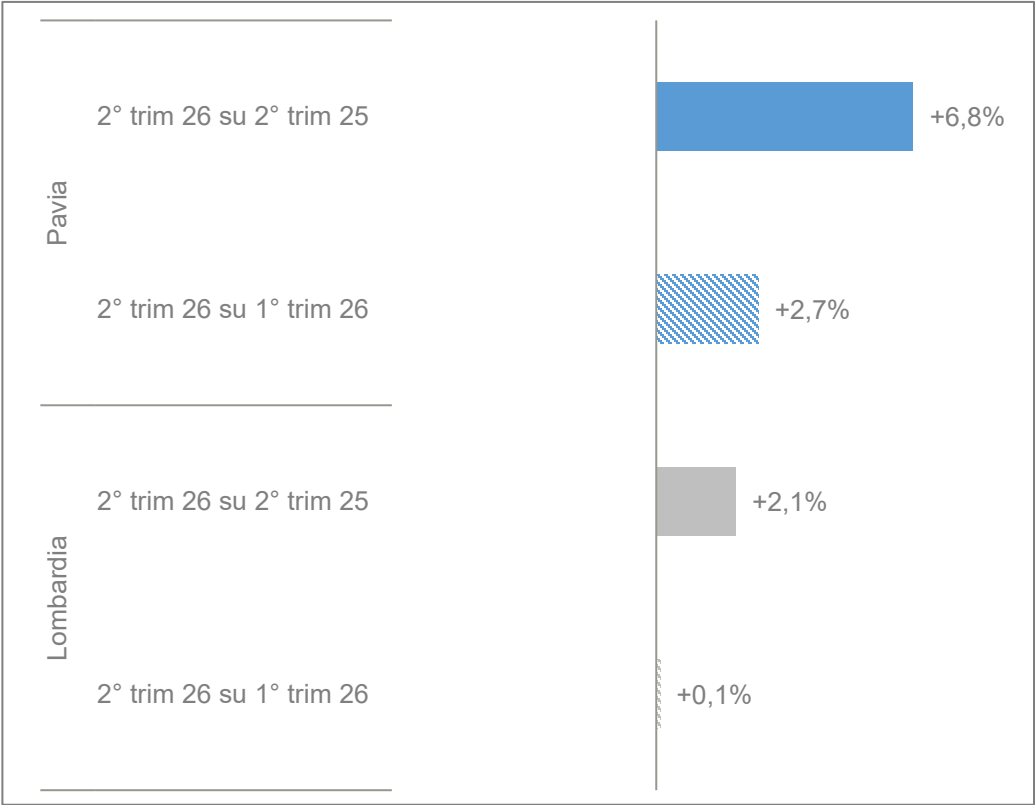
Focus Pavia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2° trimestre 2026

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

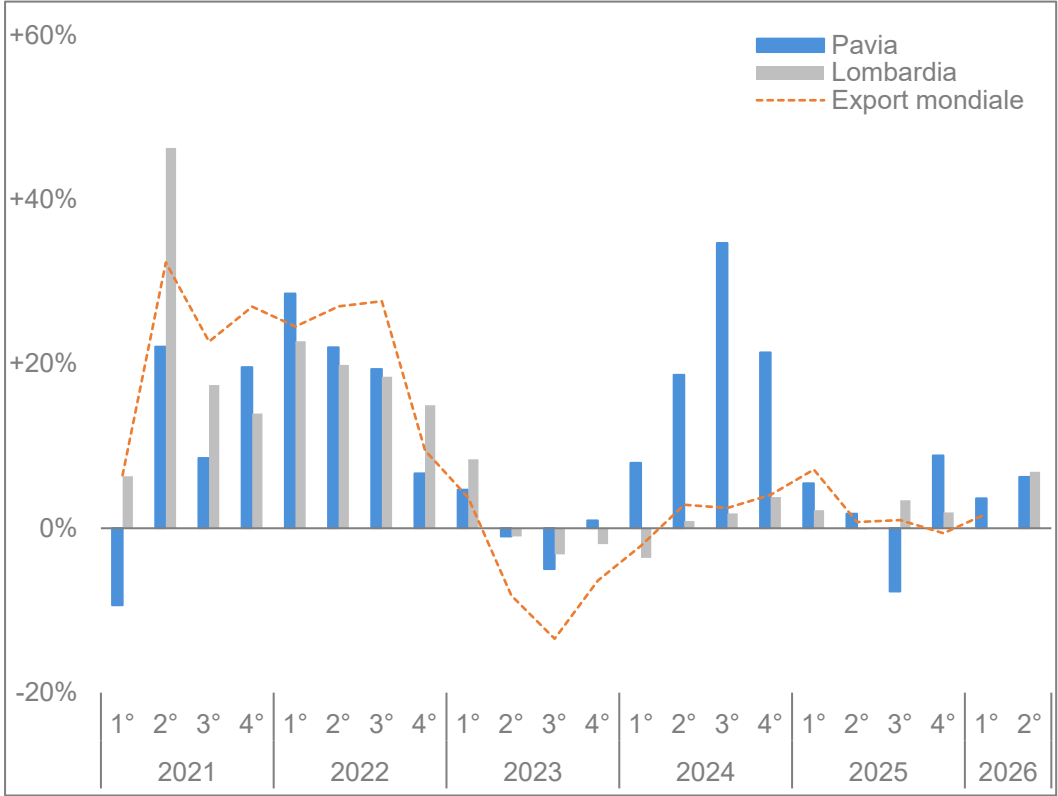


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Cremona Mantova Pavia

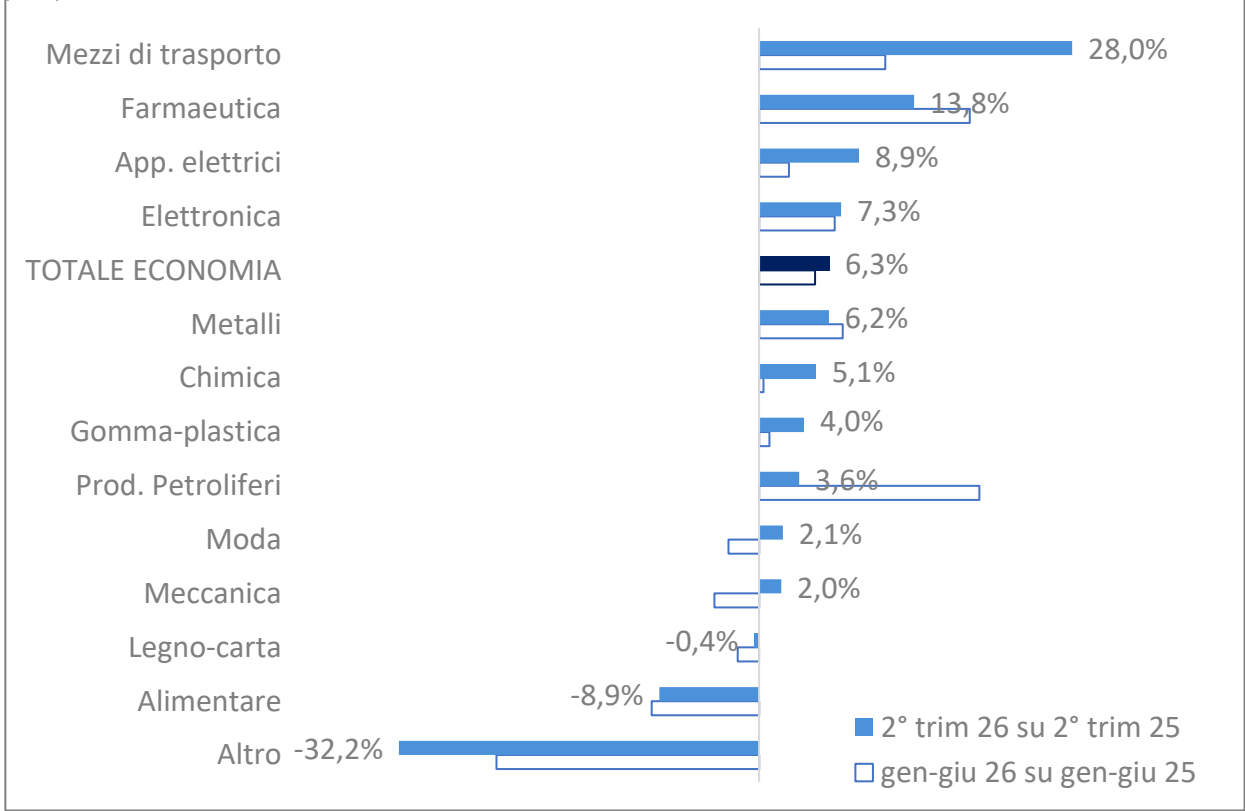
Focus Pavia

EXPORT/ 2° trimestre 2026

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Pavia per settori manifatturieri
(var.)

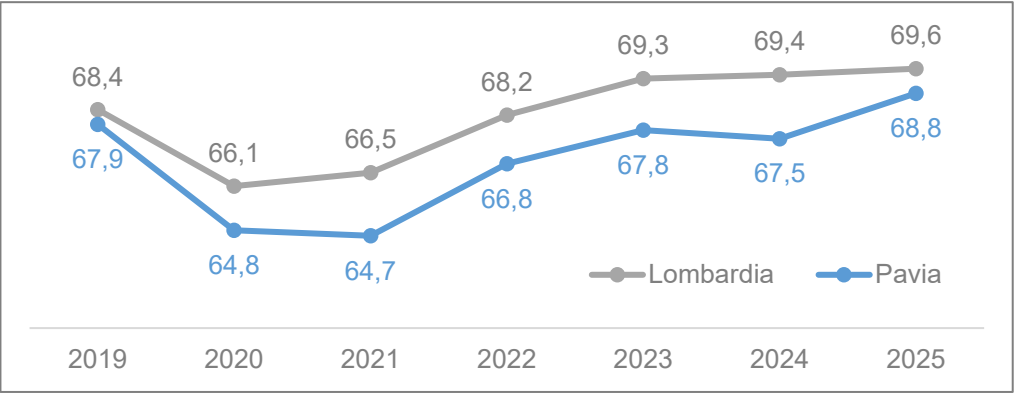


Peso di Pavia sul totale export lombardo gen-giu 26: 3,3%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-giu 26: alimentare 10,7%; moda 2,1%; legno-carta 1,3%; prodotti petroliferi 1,2%; chimica 10,2%; farmaceutica 37,7%; gomma-plastica 4,9%; metalli 8,4%; elettronica 1,2%; apparecchi elettrici 2,4%; meccanica 16,0%; mezzi di trasporto 1,4%; altri manifatturieri 1,5%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

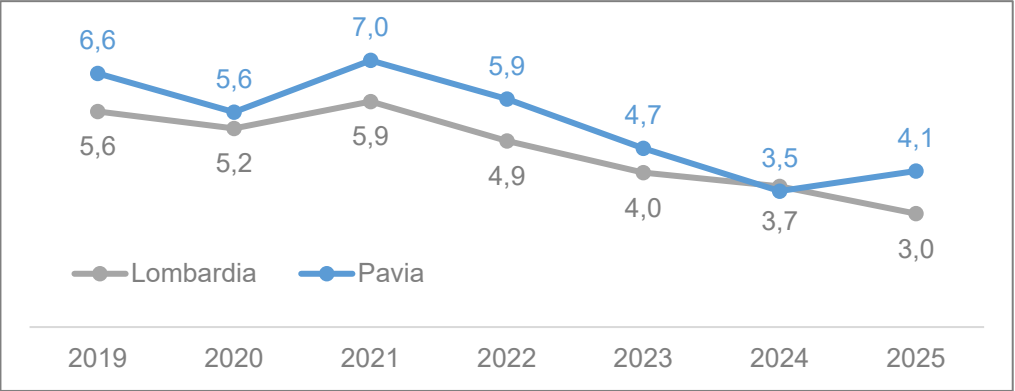
Focus Pavia

MERCATO DEL LAVORO / 2° trimestre 2026

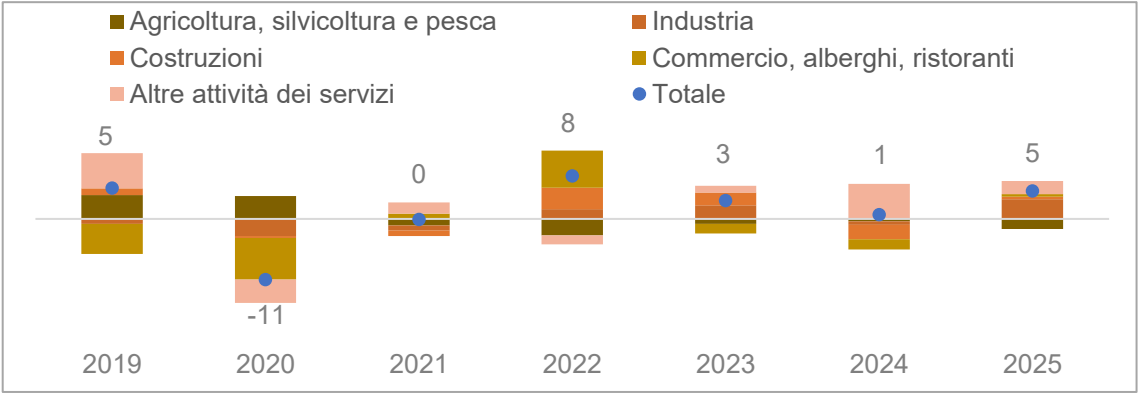
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



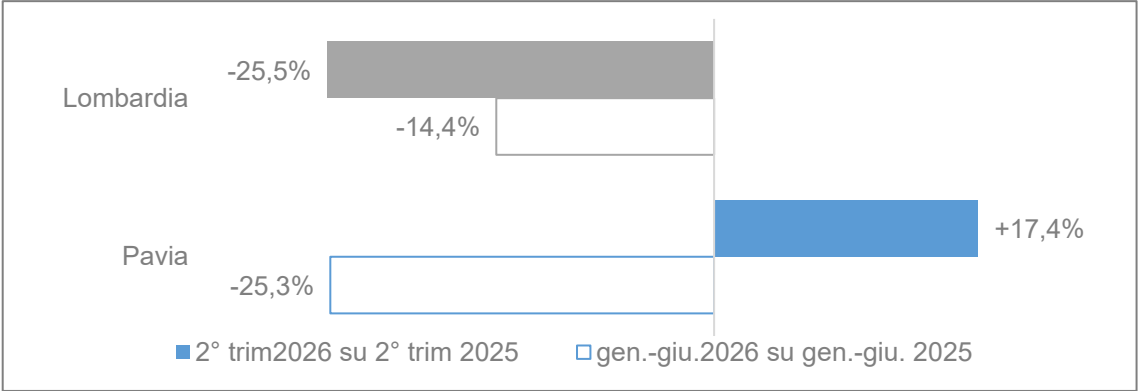
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)





www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

